

BILANCIO SOCIALE 2023



Sommario

2023	3	2.5 AREA POLITICHE GIOVANILI	59
Parte I: “Valori di riferimento, visione e indirizzi”	4	2.6 AREA PSICHIATRIA.....	64
1. L’Identità aziendale - Chi siamo -.....	5	2.7 ATTIVITÀ AREA CARCERE	65
2. Principi, valori e finalità	5	2.8 ATTIVITA’ DI SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE.....	66
3. Il sistema di governance dell’ASP	7	2.9 AREA SERVIZIO SOCIALE DI BASE	68
4. La struttura organizzativa	10	2.10 REALTÀ OSPITATE NELLE SEDI DI ASP.....	73
5. Gli stakeholder ed il sistema delle relazioni dell’ASP	11	3. Le risorse umane di ASP	74
Parte II: “Rendicontazione delle politiche e dei servizi resi”	13	4. Prospettive future	76
1. Il contesto di riferimento	14	Parte III: “Rendicontazione delle risorse disponibili e utilizzate”	78
2. I nostri servizi le attività.....	15	1. Risorse economico-finanziarie.....	79
2.1 AREA ANZIANI.....	18	1.1 Conto economico riclassificato a “PIL e ROC caratteristici”.....	79
2.2 AREA DISABILITA’	30	1.2 Stato patrimoniale “destinativo-finanziario” riclassificato	80
2.3 AREA MINORI NON ACCOMPAGNATI E FRAGILITA’ SOCIALI .	43	1.3 Rendiconto finanziario di liquidità	86
2.4 AREA CITTADINI RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE .	56	1.4 Principali indici economici.....	88
		1.5 Rappresentazione grafica dello Stato Patrimoniale riclassificato in chiave destinativo-finanziaria	91
		Nota metodologica per il lettore	92

“Da soli possiamo fare così poco; insieme, possiamo fare così tanto”
Helen Keller

2023

La nostra azienda crede fermamente che l'età avanzata, la disabilità e qualsiasi altra fragilità sociale non siano sinonimi di isolamento e di abbandono e che ogni nostro Ospite meriti di vivere un'intera vita ricca di significato, con dignità, rispetto ed affetto.

Nelle pagine di questo Bilancio Sociale, all'interno di citazione di norme, elenchi di registri, tabelle di numeri...ci piacerebbe proprio che il lettore riuscisse a cogliere soprattutto questo: l'impegno di una comunità intera che cerca di leggere le difficoltà come un'opportunità.

Queste pagine testimoniano i nostri risultati ottenuti, il nostro impegno per cercare di offrire servizi di qualità, il nostro impegno continuo ad ascoltare, a migliorarci, ad innovare.

Non è semplice, ma ogni giorno ci proviamo e cerchiamo di farlo.

Come?

- attraverso persone che ogni giorno lavorano insieme per un obiettivo comune;
- attraverso un'Amministrazione Comunale che ha preso decisioni coraggiose;
- attraverso soggetti istituzionali che hanno rinnovato a noi la loro fiducia, consentendoci di ampliare i nostri servizi.

Ed è per questo che ringraziamo ogni singolo collaboratore di ASP perché grazie ad ognuno di loro possiamo andare avanti e contribuire al bene della nostra comunità.

Andrea Chiozza

Amministratore Unico

Cristiana Bocchi

Direttore Generale

VALORI DI RIFERIMENTO, VISIONE E INDIRIZZI



1. L'Identità aziendale - Chi siamo

ASP Città di Piacenza nasce nel 2009 dall'aggregazione di tre preesistenti IPAB (Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza):

- l'IPAB "Pensionato e Casa Protetta Vittorio Emanuele II";
- l'IPAB "Ospizi Civili di Piacenza";
- l'IPAB "Pio Ritiro Santa Chiara".

ASP ha personalità giuridica di diritto pubblico, è dotata di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria e non ha fini di lucro. Soci dell'ASP sono il Comune e la Provincia di Piacenza.

2. Principi, valori e finalità

ASP Città di Piacenza ospita e cura persone che necessitano di aiuto e assistenza, rispettandone la loro dignità, la loro individualità e il loro vissuto. La *mission* può perciò essere identificata nella realizzazione di un servizio che si qualifichi per organizzazione, metodologia di lavoro e stile professionale come luogo di accoglienza, tutela ed ascolto dell'ospite in condizione di fragilità.

Il servizio è finalizzato alla **valorizzazione della persona** all'interno del suo contesto relazionale, promuovendone le capacità di autodeterminazione e rendendola protagonista attiva della propria giornata.

Attraverso la promozione di un'**alleanza terapeutica tra la persona**, la **sua famiglia** (o chi ne ricopre il ruolo) e i *caregivers* formali, il servizio si propone di non interrompere i positivi legami relazionali e territoriali e di favorire il benessere della persona singola e del gruppo.

L'individuazione e definizione della *mission* è il prerequisito fondamentale per la costruzione di un sistema qualità, e da questa derivano i principi guida che orientano l'assetto organizzativo e operativo:

- *Personalizzazione dell'intervento*

La qualità della vita delle persone ospiti all'interno di un servizio è determinata principalmente dalla capacità dello stesso di rispondere adeguatamente alla specifica situazione di bisogno di ogni singolo utente, il servizio si adegua all'utente e non viceversa.

- *Integrazione multidisciplinare*

La visione dell'ospite come persona alla quale offrire non esclusivamente una risposta a singoli bisogni presuppone un approccio globale: ciò può essere realizzato solo in un contesto la cui metodologia di lavoro preveda strumenti sistematici di integrazione. Le diverse figure professionali devono operare modulando il proprio (specifico) intervento, in integrazione con gli altri ruoli, condividendo gli obiettivi e individuando strategie e modalità nella relazione con l'utente e con i suoi familiari.

- *Integrazione tra interno ed esterno*

Le strutture di ASP si pongono come articolazioni funzionali all'interno della rete dei servizi territoriali; gli operatori sono quindi collaboranti con il territorio, facilitano e favoriscono l'apporto dei molteplici e differenti soggetti: istituzioni, associazioni, singoli volontari, ecc.

- *Formazione e ricerca*

ASP Città di Piacenza promuove la realizzazione di iniziative formative e di ricerca nell'ambito dei servizi a favore dei soggetti deboli, aprendo il confronto con analoghe esperienze a livello regionale e nazionale ed avviando progetti di studio e sperimentazione di nuove modalità assistenziali, educative e gestionali.

ASP Città di Piacenza mette a disposizione degli ospiti che non possano o non desiderino più abitare nella loro casa un luogo dove vivere serenamente, aiutandoli a mantenere il più possibile l'autonomia delle loro azioni e delle loro scelte.

L'impegno di ASP si ispira a questa filosofia e si traduce, sul piano operativo, nel prendersi cura delle persone, fornendo risposte adeguate ai bisogni, in modo da consentire ad ognuno di esprimere abitudini, interessi e decisioni proprie nel rispetto della vita all'interno delle comunità.

Le idee guida a cui ci si ispira sono:

- il *lavoro in rete*, tenendo presente che il progetto sviluppato con la persona ospitata è solo una parte del complessivo progetto di vita in cui agiscono anche altri operatori formali ed informali;
- la *centralità dell'utenza*, perché l'attenzione deve essere sul soggetto e solo secondariamente sulla realtà circostante, avendo però chiaro che questa ha molto a che fare con il suo benessere;

- la *chiarezza degli obiettivi*, avendo come fine il raggiungimento o il mantenimento dei massimi livelli possibili di autonomia funzionale, mentale e sociale della persona;
- la *cultura*, perché la salute della persona anziana, disabile, disagiata va considerata in modo globale, tenendo conto degli aspetti fisici, mentali, sociali e ambientali che contribuiscono a garantire il suo benessere;
- l'*organizzazione*, dato che la centralità del soggetto obbliga i servizi che partecipano alla risposta educativa-assistenziale-riabilitativa a coordinarsi e ad integrarsi tra loro in modo da rispettare una visione unitaria della singola persona. Le principali risorse di cui ASP Città di Piacenza dispone per raggiungere i propri obiettivi sono il personale, le famiglie, gli ospiti stessi, i volontari;
- l'*umanizzazione*, perché un servizio di qualità è il risultato di un insieme di attività caratterizzate da competenze tecnico-professionali e da un elevato livello di umanità nelle relazioni interpersonali.

3. Il sistema di governance dell'ASP

Le ASP nascono, a fronte della Legge Regionale 2/2003, come naturale trasformazione delle IPAB e sono aziende multiservizi nate, secondo una precisa volontà riorganizzativa, per rispondere ad una maggiore economicità ed incremento della qualità dei servizi offerti.

Gli organi di ASP svolgono istituzionalmente funzioni di indirizzo, gestione, e controllo e sono i seguenti:

Assemblea dei soci

L'Assemblea dei Soci è l'organo permanente di indirizzo e di vigilanza sull'attività dell'ASP; è composta dal Sindaco di Piacenza e dal Presidente della Provincia di Piacenza.

Le funzioni ad essa delegate sono:

- a) definizione degli indirizzi generali dell'ASP;
- b) nomina e revoca dell'Amministratore Unico e definizione del suo compenso;
- c) indicazione alla Regione dei nominativi per l'incarico di Revisore Unico;

- d) approvazione, su proposta dell'Amministratore Unico, degli atti fondamentali e dei documenti obbligatori;
- e) approvazione delle trasformazioni del patrimonio da indisponibile a disponibile, nonché le alienazioni del patrimonio disponibile;
- f) deliberazione delle modifiche statutarie da sottoporre all'approvazione della Regione;
- g) deliberazione dell'ammissione di nuovi soci Enti pubblici territoriali;
- h) approvazione riguardo la contrazione di mutui, aperture di credito, emissione di prestiti obbligazionari, se non già previsti nei documenti di programmazione;
- i) nomina, designazione e revoca dei rappresentanti dell'ASP negli organismi cui essa partecipa;
- j) approvazione, su proposta dell'Amministratore Unico, del piano di rientro in caso di perdita di esercizio.

Amministratore Unico

L'Amministratore Unico è l'organo che dà attuazione agli indirizzi generali definiti dall'Assemblea dei Soci, individuando le strategie e gli obiettivi della gestione. Ad esso compete in particolare l'adozione dei seguenti atti:

- a) proposta di piano-programma, di bilancio pluriennale di previsione, di bilancio annuale economico preventivo, di bilancio consuntivo, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci;
- b) proposta di modifiche statutarie da sottoporre all'Assemblea dei soci;
- c) nomina del direttore,
- d) proposta all'Assemblea dei soci di piano di rientro ogni qual volta si determini una perdita di esercizio;
- e) regolamenti e provvedimenti a contenuto organizzativo e la dotazione organica dell'ente, su proposta del Direttore.

Direttore Generale

Il Direttore Generale è nominato dall'Amministratore Unico. È responsabile della gestione aziendale e del raggiungimento degli obiettivi definiti dall'Amministratore Unico, dirige le strutture ed i servizi dell'Azienda attraverso l'utilizzo delle risorse umane, finanziarie e strumentali a lui assegnate.

Il Direttore svolge tutte le attività gestionali e tecnico-manageriali anche a rilevanza esterna che, dalla legge, dallo statuto, dai regolamenti, non sono espressamente riservate ad altri organi.

Organo di revisione

L'Organo di revisione contabile esercita il controllo sulla regolarità contabile e vigila sulla correttezza della gestione economico finanziaria dell'ASP.

ASP Città di Piacenza è organizzata, oltre che dalla normativa regionale di riferimento, anche secondo alcune fonti interne, ovvero:

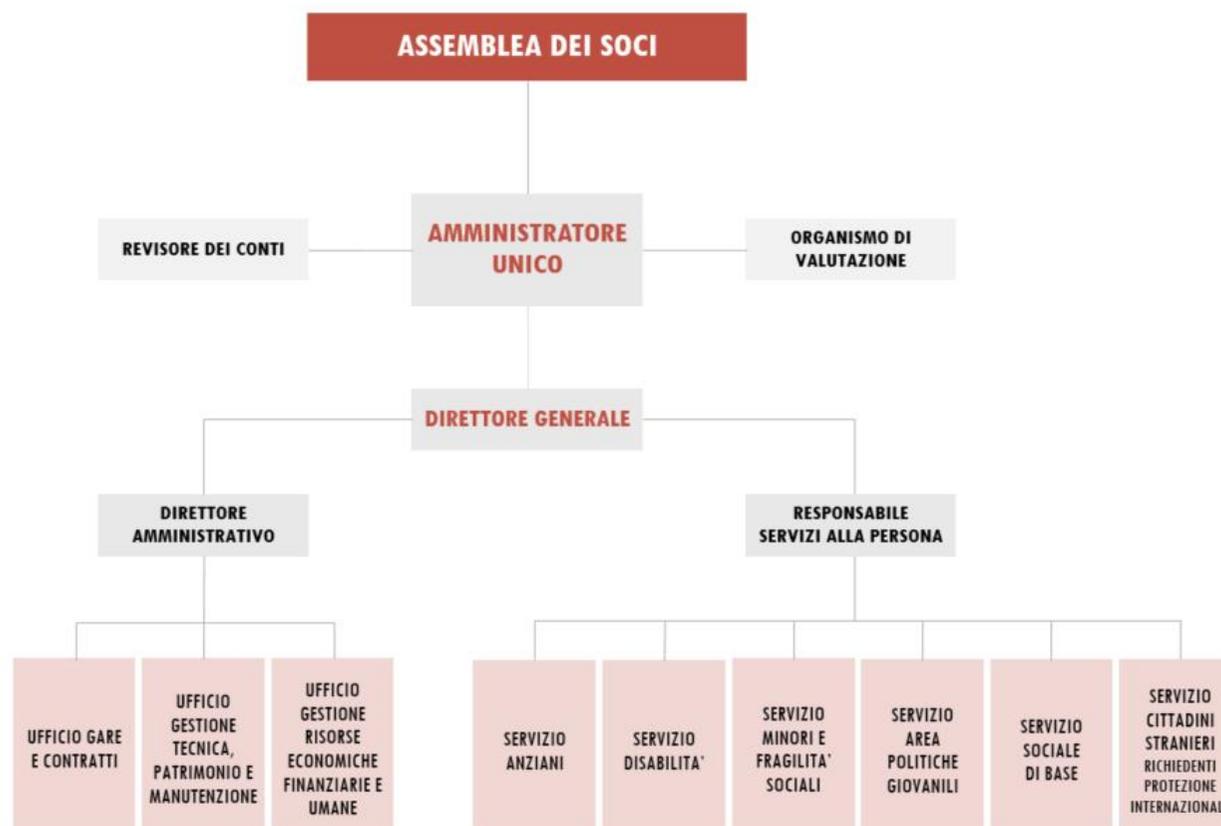
- lo Statuto, che disciplina i principi fondamentali per il funzionamento dell'azienda
- i Regolamenti di funzionamento degli organi istituzionali, redatti nel rispetto delle norme statali e regionali di riferimento;
- il Regolamento di organizzazione, che disciplina l'articolazione interna della struttura organizzativa;
- il Regolamento di contabilità, che istituisce e disciplina l'adozione della contabilità economico – patrimoniale, organizzata per centri di costo e di responsabilità;
- il Regolamento per la gestione della cassa economale;
- il Regolamento per l'esecuzione di forniture e servizi in economia;
- il Regolamento per il conferimento di incarichi individuali;
- il Regolamento per la ripartizione degli incentivi per le attività tecniche;
- il Regolamento per l'istituzione dell'elenco operatori economici per l'affidamento di lavori, servizi e forniture di valore inferiore alle soglie comunitarie;
- il Regolamento in materia di Smart Working;
- Il Regolamento per le progressioni verticali.

4. La struttura organizzativa

L'organizzazione è un sistema complesso e dinamico nel quale si articolano le finalità, gli obiettivi, le strategie, i metodi e gli strumenti di decisione e controllo, le risorse (manageriali, professionali, tecniche, finanziarie e patrimoniali), i sistemi di relazione e di comunicazione, gli strumenti operativi.

La gestione delle attività è improntata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, di trasparenza ed imparzialità, ed è attuata secondo principi di flessibilità e di responsabilità.

La struttura organizzativa di ASP è basata sul seguente organigramma:



5. Gli stakeholder ed il sistema delle relazioni dell'ASP

Analizzare gli stakeholder di ASP significa osservare la rete di relazioni creatasi quasi fisiologicamente con altri soggetti del territorio, i quali, con ruoli differenti gli uni dagli altri, intervengono nella programmazione e nella realizzazione dei servizi sociali. Vengono definiti stakeholder, infatti, tutti coloro che risentono dell'influenza dell'attività aziendale e che, a loro volta, vi incidono.

Il bilancio sociale rappresenta un'occasione per "rendere conto" agli stakeholder delle scelte effettuate, delle attività svolte, delle risorse utilizzate e dei risultati raggiunti, esplicitando l'efficacia e l'efficienza delle azioni messe in atto, offrendo loro la possibilità di trarre una valutazione a proposito della qualità dell'attività e dei servizi effettivamente resi.

Il Bilancio Sociale di ASP Città di Piacenza vuole essere proprio una risposta al bisogno di comprensibilità dei sistemi di rendicontazione dell'azienda in termini di:

- **trasparenza dell'azione e dei risultati;**
- **esplicitazione delle finalità, delle politiche e delle strategie;**
- **misurazione dei risultati;**
- **comunicazione di quanto realizzato ai propri stakeholder.**

La mappatura degli stakeholder è uno strumento fortemente esplicativo che rappresenta idealmente i legami della rete, e quindi tutti le eventuali opportunità e sviluppi da essi derivanti; è fortemente dinamico in quanto è oggetto di periodiche modifiche e a cambiamenti, in funzione dell'evoluzione del sistema di relazioni.

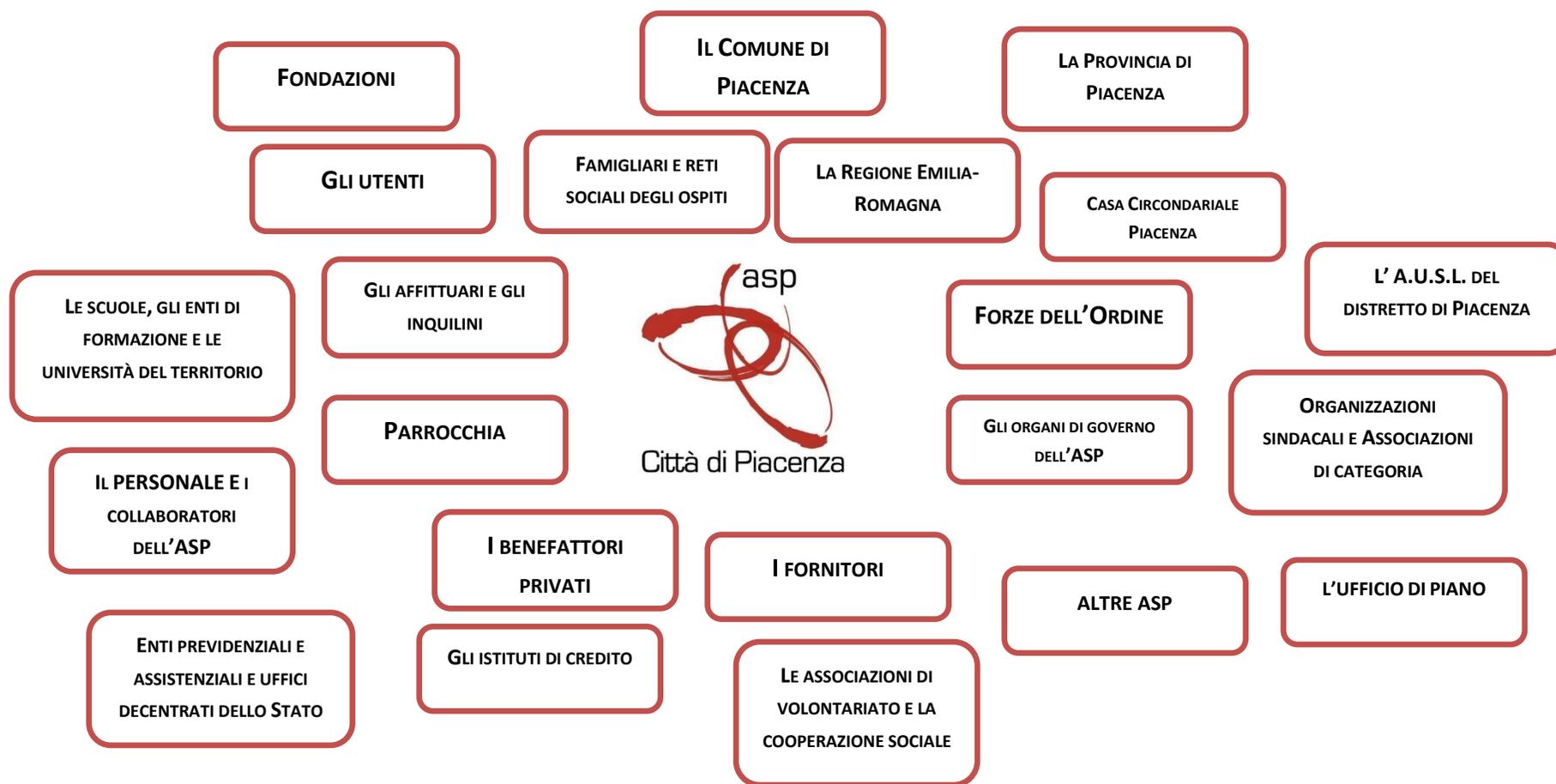
Nel quadro programmatico che vede il Comune di Piacenza assumere la funzione di pianificazione e di controllo dei servizi sociali, ASP si pone quale soggetto pubblico deputato alla gestione di tanti servizi del territorio urbano.

I servizi sono oggetto di Contratti di Servizio tra Comune ed ASP, e Azienda USL per gli ambiti di competenza. Oltre alla dimensione gestionale, ASP Città di Piacenza si propone come soggetto attivo e parte del sistema di welfare cittadino.

Definiamo i nostri obiettivi e politiche di gestione interagendo e dialogando con le istituzioni rappresentative del territorio al fine di organizzare servizi ed interventi che rispondano alle esigenze reali delle persone. ASP lavora costantemente con il Comune per rileggere il sistema dei servizi ed interventi a fronte dei bisogni emergenti e per rimodulare l'offerta dei servizi, anche attraverso gruppi di progetto e tavoli di lavoro tematici.

Rispetto a un contesto così differenziato in termini di soggetti, bisogni e risorse disponibili, ASP mantiene una posizione strategica in quanto organizzazione "cerniera" tra la comunità e le istituzioni che amministrano il territorio. Questo posizionamento strategico costringe l'Azienda a confrontarsi con sempre nuove sfide, in un'ottica di adattamento e di trasformazione continua.

Il nostro sistema di relazioni:



RENDICONTAZIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI RESI



1. Il contesto di riferimento

Pur non paragonabile all'anno 2022, il 2023 è stato comunque un anno molto difficile sotto il profilo gestionale. A causa della criticità di reperimento sul mercato del lavoro delle figure sanitarie, socio sanitarie ed educative, Asp ha effettuato un lavoro di costante ricerca di personale attraverso la programmazione di vari concorsi pubblici per il reclutamento di diverse figure professionali al fine di mantenere livelli di assistenza adeguati.

Anche per quanto riguarda altri profili professionali, ad esempio assistenti sociali e amministrativi, l'Azienda ha incontrato molte difficoltà nel reperimento di nuove figure.

Oltre a questo aspetto, che ha impattato su tutti i servizi, gli elementi più critici nel corso dell'anno sono stati:

- 1) Area minori stranieri: la costante crescita del numero di minori presenti sul nostro territorio e il contemporaneo aumento della complessità dell'utenza in entrata nelle Comunità sono stati fenomeni che hanno significativamente influenzato la possibilità di svolgimento di un lavoro educativo ottimale. Questi fenomeni hanno impattato sia da un punto di vista quantitativo, con un alto turn over dei minori (38 ingressi in Albatros 1 nel corso dell'anno), sia da un punto di vista qualitativo con un accrescimento delle problematiche che questi minori manifestano per problemi sanitari, soprattutto, in termini di disturbi della condotta (abuso di sostanze, forte tendenza alla devianza sociale, aggressività...);
- 2) Sia il tasso di inflazione che i costi energetici si sono mantenuti molto alti, pur con una previsione in flessione, e questo ha avuto una pesante ricaduta in termini di aumento dei costi di tutti i servizi e forniture, secondo dinamiche non facilmente controllabili;
- 3) La situazione pandemica legata al Covid: benché in linea generale possa ritenersi superata, nelle Case Residenza per Anziani la "vera" normalità non è ancora ripresa completamente (permane l'obbligo dei DPI e delle visite protette dei Familiari);
- 4) Il mancato adeguamento delle tariffe e delle rette per i servizi accreditati non ha permesso un'adeguata copertura di costi effettivamente sostenuti per i servizi; si aggiunga inoltre anche un non adeguato rimborso del personale sanitario da parte dell'Ausl, basato su tariffe non corrispondenti agli attuali contratti di lavoro in vigore.

Il risultato positivo di bilancio (Euro 10.739) conseguito nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 da ASP Città di Piacenza è, in via principale, attribuibile all'effetto positivo rappresentato dall'introito (Euro 488.936) attribuito dal Comune di Piacenza quale contributo in conto esercizio.

Come ben rappresentato dall'Assessore Regionale Igor Taruffi, in questi anni "il sistema dei servizi socio-sanitari è stato messo a durissima prova: prima con il Covid, poi con l'aumento dei costi, a partire da quelli energetici, la tenuta economica di un settore che garantisce servizi fondamentali è entrata in una strutturale condizione di rischio".

La Regione Emilia Romagna, nel mese di dicembre 2023, proprio per assicurare la continuità dei servizi e per aumentarne la qualità, ha reso possibile l'adeguamento delle rette a carico degli utenti, ferme dal 2009, con un incremento di 4,10 euro/giorno, con decorrenza 01 gennaio 2024 (pertanto senza effetto retroattivo nel 2023).

Scelta né semplice né indolore, ma purtroppo divenuta necessaria per non ridurre i servizi, né per quantità né soprattutto per qualità.

Il contributo in conto esercizio del Comune di Piacenza, incassato nel mese di dicembre 2023, ha quindi permesso ad ASP Città di Piacenza di fare fronte alle difficoltà economiche sopra evidenziate, ponendo rimedio allo squilibrio riscontrato tra costi e ricavi.

2. I nostri servizi le attività

ASP Città di Piacenza opera, mediante strutture dedicate, essenzialmente in queste aree di attività:



L'Erogazione dei servizi e delle prestazioni

I servizi che sono offerti da ASP sul territorio distrettuale sono:

		Residenziale	Diurno	Posti	Accreditato
Anziani	CRA 1 Vittorio Emanuele	X		108	SI
Anziani	CRA 2 Vittorio Emanuele	X		108	SI
Anziani	CRA Agave	X		22	
Disabili	Centro socio occupazionale		X	50	
	Gruppo appartamento	X		14	
	Mini alloggi	X		9	
	Bar sociale		X	4	
	Arnica	X		9	
Minori	Albatros 1 Comunità educativa accoglienza	X		8+ 3 per emergenza	
Minori	Albatros 2 Comunità educativa 2° accoglienza	X		8	
Giovani	Spazio 2 Centro di aggregazione giovanile		X		
Utenza mista	Residenza Lillà condominio solidale	X		21 appartamenti doppi	
Donne in difficoltà	Residenza Santa Chiara	X		4	
Cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale	Accoglienza diffusa	X		150	
Servizio sociale di base			X	Non definibile	

Nelle pagine seguenti verranno analizzati i servizi offerti da ASP divisi per tipologia di Utenti e i progetti effettuati nel corso dell'anno 2023.

In premessa si riportano gli obiettivi fissati dall'assemblea dei soci per l'anno 2023:

“Nel corso del triennio l'ASP proseguirà nell'attività di cura al servizio delle persone, migliorando, ove possibile, le proprie politiche di carattere socio-sanitario anche attraverso azioni che consentano un miglioramento dell'efficienza economica e gestionale, senza andare a discapito dell'utenza. Si raccomanda all'ASP di proseguire nella politica di miglioramento della performance aziendale, così come indicata nel Piano Programmatico 2022-2024”.

2.1 AREA ANZIANI

CASE RESIDENZA ANZIANI (CRA)

Responsabili del servizio: *Maria Gabriella Cella ed Annalisa Messeni*

“La nostra casa ospita persone che necessitano di aiuto e assistenza, rispettando la loro dignità e individualità, fornendo con competenza cura, sostegno e attenzione, considerando il loro vissuto e le loro peculiarità e sensibilità”.

Si vuole considerare come incipit del nostro lavoro di cura nelle CRA il concetto di “MISSION” che definisce un servizio finalizzato alla valorizzazione della persona all’interno del suo contesto relazionale, promuovendo le capacità di autodeterminazione e rendendola protagonista attiva della propria giornata, attraverso la promozione di un’alleanza terapeutica tra la persona, la sua famiglia e i caregivers.

Il lavoro di cura è orchestrato non sull’improvvisazione ma sull’intenzionalità degli interventi finalizzati alla centralità dell’Ospite per i quali è richiesta da parte di tutto il personale non solo competenza tecnica ma anche predisposizione consapevole all’ascolto, allo scambio appassionato e reciproco che qualifica l’esistenza umana e le dà valore.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

ASP gestisce direttamente due **Case Residenza Anziani (CRA) per anziani non autosufficienti**, in regime di accreditamento definitivo, per un totale complessivo di **216 posti letto** e una **CRA privata Residenza Agave**, per **22 posti letto**, anch’essa una struttura socio- assistenziale destinata all’accoglienza di persone anziane in condizione di prevalente non autosufficienza.

I 216 posti letto sono suddivisi in 7 Nuclei. Il Nucleo è una forma di organizzazione adottata per favorire un rapporto relazionale il più possibile continuo e personalizzato nei confronti dell’anziano, soprattutto in alcune attività assistenziali svolte in precisi momenti della giornata (igiene del mattino, bagni, pasti, messe a letto). I 22 posti letto della Cra Agave si dividono in 8 stanze doppie e 6 stanze singole e i nuclei abitativi sono disposti su 3 piani. Le strutture dispongono di ampi spazi comuni per tutti i Nuclei per lo svolgimento delle varie attività: giardino interno attrezzato, sala per proiezioni con maxischermo, laboratorio lavori manuali, palestra attrezzata per attività riabilitativa e motoria, bar, boutique e parrucchiera. Le CRA ospitano al loro interno animali (cani, gatti) che si sono rilevati preziosi alleati nel miglioramento del benessere degli anziani.

In ogni nucleo lavora un gruppo stabile di personale (équipe) che garantisce prestazioni di tipo:

- Assistenza: assistenza tutelare e di base;
- Sanitario: assistenza medica, infermieristica e fisioterapica;
- Socio-riabilitativo: stimolazione funzionale e cognitiva, animazione;
- Alberghiero: ristorazione, igiene ambientale, lavanderia, guardaroba;
- Assistenza psicologica: supporto emotivo, psicologico e relazionale degli utenti e familiari nonché per gli interventi di supervisione e prevenzione burn out degli operatori;
- Assistenza religiosa: supporto religioso per le diverse professioni di culto;

I principi guida di tutta l'attività delle Case Residenza Anziani possono essere così sintetizzati:

- **la centralità dell'utenza:** le attività di cura non sono rivolte esclusivamente ai singoli bisogni ma viene considerata fondamentale la dimensione umana e relazionale, dove la persona fragile viene accolta nella sua globalità con una presa in carico attenta all'ascolto ed alla personalizzazione degli interventi, considerando la storia personale degli Ospiti come risorsa e potenzialità;
- **l'alleanza terapeutica** tra la persona e la sua famiglia: il lavoro di cura centrato sulle risorse relazionali della persona è un valore fondamentale nella costruzione della relazione tra l'anziano e l'équipe. In particolare il ruolo dei familiari, essendo parte integrante della storia dell'anziano, riveste un ruolo decisivo, determinando accanto al gruppo di lavoro l'efficacia della cura;
- **il lavoro di rete:** la centralità della persona, e quindi della sua trama di relazioni formali ed informali, spinge l'équipe a lavorare in modo fattivo e collaborativo con gli altri attori e servizi del welfare locale che rispondono ai bisogni degli Ospiti: istituzioni, servizi, realtà associative e di volontariato;
- **la chiarezza degli obiettivi:** avendo come fine il raggiungimento o il mantenimento dei massimi livelli possibili di autonomia funzionale, mentale e sociale della persona;
- **l'umanizzazione:** perché un servizio di qualità è il risultato di un insieme di attività caratterizzate da competenze tecnico-professionali e da un elevato livello di umanità nelle relazioni interpersonali, rendendo la persona protagonista del suo "progetto di vita";

- **la formazione e promozione del capitale umano:** esso è essenziale in un servizio alla persona che si basa fundamentalmente sulle relazioni tra utente e operatore del servizio. La cura “di chi si prende cura” è centrale per supportare le evoluzioni delle professionalità implicate, per far fronte ai molti cambiamenti che caratterizzano l’azienda, per aiutare gli operatori a fronteggiare le situazioni umanamente sempre più complesse e difficili che devono gestire quotidianamente.

A CHI SI RIVOLGE

Le strutture accolgono persone ultrasessantacinquenni in condizione di non autosufficienza non più assistibili a domicilio affette da patologie cronico degenerative a tendenza invalidante e richiedenti trattamenti continui che non necessitano di specifiche prestazioni ospedaliere.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio che offriamo è un servizio finalizzato alla **valorizzazione della persona** all’interno del suo contesto relazionale, promuovendo le capacità di autodeterminazione e rendendola protagonista attiva della propria giornata, attraverso la promozione di un’alleanza terapeutica tra la persona, la sua famiglia e i caregivers. Il punto di sintesi della cura personalizzata rivolta all’Ospite si concretizza con il PAI (Progetto Assistenziale Individualizzato). La definizione e attuazione del Progetto Individuale coinvolge non solo l’Utente ma anche il familiare e caregiver in una fase di raccolta iniziale ed in itinere di informazioni indispensabili per una conoscenza approfondita dell’Ospite e della sua sfera relazionale e successivamente in una partecipazione condivisa rivolta al mantenimento dei legami affettivi che sono parte della storia di vita degli ospiti. La presenza dello psicologo garantisce all’interno delle CRA, supporto emotivo, psicologico e relazionale a utenti e familiari attraverso l’attuazione di un servizio che si articola in diverse proposte formative (incontri tematici rivolti ai familiari e di supporto ai caregiver). Al centro è posta la persona nella sua unicità e diversità, riconoscendone, le risorse, la capacità di autodeterminazione, i suoi desideri e i suoi bisogni, ha il compito di individuare obiettivi di miglioramento o mantenimento del benessere dell’Ospite. Il PAI viene redatto al momento dell’ingresso come prima valutazione e dopo due mesi viene elaborato il PAI definitivo che viene poi aggiornato, previa verifica, semestralmente. Il PAI è uno strumento flessibile e di conseguenza viene rivisto in base alle condizioni e ai nuovi bisogni/desideri dell’Ospite. Lo strumento è considerato di tale importanza che viene redatto anche nel momento di accompagnamento alla morte dell’Ospite per dare dignità al fine vita e supportando i famigliari all’elaborazione del lutto. In questa fase, la psicologa è coinvolta maggiormente per garantire supporto ai familiari, all’Equipe e agli Ospiti stessi.

ÉQUIPE

Il lavoro di cura è realizzato da un approccio metodologico multidisciplinare, strumento vincente per integrare le competenze, le conoscenze di ogni figura professionale con lo scopo di ottenere migliori risultati per la cura dell’Ospite.

L'Équipe multidisciplinare è composta da:

- Coordinatori Responsabili;
- Medici di struttura;
- Responsabili delle attività Sanitarie;
- Responsabili delle attività Assistenziali;
- Infermieri;
- Operatori socio sanitari;
- Fisioterapisti;
- Animatori;
- Psicologo;
- Dietista.

OBIETTIVI E PROGETTI DEL 2023

_IL VALORE DELLA QUOTIDIANITÀ NELLE CRA

Nel 2023 la nostra Mission si è concretizzata nel rinforzare la quotidianità degli Ospiti, dove la tutela del loro benessere attraverso la relazione e socializzazione è diventato il centro del nostro agire.

Gli accessi per le visite dei familiari sono stati garantiti tutti i giorni in due fasce orarie del mattino e del pomeriggio oltre alla possibilità di accedere ai reparti per la necessità relazionale dell'Ospite qualora lo stesso fosse impossibilitato a uscire o per suo rifiuto. In caso di Ospiti che hanno evidenziato bisogni relazionali-affettivi si sono garantiti gli accessi dei familiari, in qualsiasi orario della giornata o nel caso di accompagnamento al fine vita. La pratica di culto è stata garantita alla domenica nella cappella con la possibilità di partecipazione di visitatori e famigliari, un pomeriggio a settimana gli Ospiti e famigliari hanno potuto partecipare a momenti di preghiera sia in giardino che in cappella.

Il servizio di animazione ha incrementato le attività di animazione in ogni nucleo, sono state garantite le uscite sul territorio sia individuale che di gruppo.

Il periodo estivo ha visto l'attivazione, con inizio dal mese di maggio e conclusosi nel mese di settembre, di un programma di eventi estivi con il coinvolgimento delle associazioni del privato sociale e di artisti locali. Nel mese di settembre, dall'11 al 16, è stato organizzato il soggiorno estivo a cui

hanno partecipato n.14 ospiti e n 13 operatori che si è svolto nella località balneare di Cattolica. Sono stati attivati i laboratori socio-occupazionali, (laboratori di arte terapia, laboratori di creazione di oggetti natalizi, laboratorio di cucina e laboratorio orto-terapia). Dal mese di ottobre sono stati organizzati quattro eventi a cadenza settimanale, cineforum, tombolata, petherapy e recitazione rosario in cappella anche in collaborazione con i volontari dell'Associazione AVO. Nel mese di dicembre il servizio di animazione ha programmato un calendario di eventi natalizi che ha visto la partecipazione di associazioni di volontariato e altre realtà del territorio piacentino. Gli eventi sono stati presentati e pubblicizzati grazie alla creazione di una brochure distribuita a famigliari e visitatori.

I PROGETTI ATTIVATI DAL SERVIZIO DI ANIMAZIONE

○ LABORATORIO ORTO-TERAPIA:



L'attività di ortoterapia rientrava nell'ambito del programma delle attività estive di animazione. Vista la possibilità di avere aree verdi all'interno della struttura, si è individuata un'area nel giardino adiacente alla Residenza Agave, riservata alla coltivazione di piante aromatiche ed ortaggi.

L'attività si è svolta in diversi fasi:

- ideazione e realizzazione di strutture rialzate per facilitare l'attività manuale agli Ospiti coinvolti nel progetto
- piantumazione di piante da orto, innaffiatura e cimatura delle stesse
- preparazione del terreno, cura giornaliera degli ortaggi, raccolto dei prodotti e loro consumazione in momenti di banchetto conviviale.

L'attività agreste ha permesso agli Ospiti, coinvolti nel progetto, di poter partecipare alle fasi della semina, della cura giornaliera delle piante, della cimatura e del raccolto finale, ciò ha favorito la stimolazione di tutti i sensi, migliorato le capacità cognitive e sviluppato la pazienza nell'attesa di vedere la metamorfosi del prodotto seminato, oltre a migliorare la propria autostima. L'attività ha visto la partecipazione di n°24 Ospiti individuati in base agli obiettivi e bisogni dei PAI. I prodotti dell'orto sono stati consumati

dagli stessi in momenti di pranzi dedicati; inoltre nel mese di ottobre e novembre sono stati realizzati laboratori per la lavorazione delle erbe aromatiche (essiccazione e confezionamento) che sono state distribuite ai famigliari.

○ LABORATORIO ESPRESSIVO DI PITTURA CREATIVA



L'esperienza è nata dal desiderio di valorizzare le attitudini creative degli Ospiti della CRA, e far sperimentare loro nuovi orizzonti di espressione, rendendoli capaci e protagonisti della propria esistenza. Il progetto di pittura creativa si è svolto nei reparti con cadenza settimanale; la scelta degli Ospiti che hanno partecipato all'esperienza è avvenuta sulla base degli interessi e capacità personali, come indicato negli obiettivi dei PAI. Le opere realizzate sono state esposte nei vari nuclei per dare risalto e visibilità ad operatori e familiari dell'attività svolta.

○ PET THERAPY

La sensibilità nei confronti degli animali ci ha portato a sperimentare un'esperienza di Pet Therapy con l'inserimento nella realtà dei nuclei di alcuni cani, appartenenti ad operatori che lavorano in ASP, con caratteristiche caratteriali adatte all'approccio relazionale con i nostri Ospiti.

La loro presenza in reparto risulta efficace anche nella gestione dei disturbi comportamentali in persone con grave deterioramento cognitivo.

Durante i momenti di interazione sperimentati, abbiamo avuto modo di verificare alcuni possibili obiettivi che, perseguiti in un lavoro costante hanno migliorato la qualità di vita, tra i quali:

- ampliamento e potenziamento dei contatti affettivi-relazionali
- stimolazione della comunicazione verbale e non verbale
- stimolazione cognitiva
- miglioramento della socialità
- potenziamento dell'autostima



PIANO FORMATIVO 2023-2024

Il 2023 ha visto la realizzazione dei seguenti corsi di formazione:

○ FORMAZIONE OBBLIGATORIA DETTATA DALLA LEGGE 81

- **“Sicurezza formazione generale e specifica”** per NEOASSUNTI (corso completo di 16 ore) 2 incontri di 8 ore ciascuno + recupero (16 ore) di 4 incontri di 4 ore ciascuno **per un totale di 20 Operatori**
- **“Aggiornamento Sicurezza formazione generale e specifica”** 1 incontro di 6 ore: 09:00-13:00/ 14:00- 16:00 **per un totale di 16 Operatori**
- **“Corso formazione per addetto al primo soccorso”** corso completo di 12 ore frazionato in 2 incontri + recupero 12 ore frazionato in 2 incontri **per un totale di 9 Operatori** così suddivisi:
 - **“Corso aggiornamento per addetto al primo soccorso”** 1 incontro di 4 ore + recupero di 4 ore **per un totale di 14 Operatori** così suddivisi:
 - **“Corso aggiornamento RLS”** formato da 2 incontri di 4 ore ciascuno **per un totale di 1 Operatore**
 - **“Accertamento idoneità tecnica alla Prevenzione Incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza”** **per un totale di 12 Operatori**
 - **“Corso di aggiornamento per addetto antincendio rischio alto”** 4 incontri di 8 ore **per un totale di 39 Operatori**
 - **“Corso di formazione per addetto antincendio livello 3”** (corso completo di 16 ore) 4 incontri di 8 ore **per un totale di 13 Operatori**
 - **“Corso formazione ed aggiornamento per attestato alimentarista HACCP”** (corso completo di 4 ore) 5 incontri di 4 ore ciascuno + recupero (2 ore) **per un totale di 47 Operatori**
- **“Sicurezza formazione generale e specifica”** per NEOASSUNTI (corso completo di 16 ore) 2 incontri di 8 ore ciascuno + recupero (16 ore) di 4 incontri di 4 ore ciascuno **per un totale di 20 Operatori**
- **“Aggiornamento Sicurezza formazione generale e specifica”** 1 incontro di 6 ore: 09:00-13:00/ 14:00- 16:00 **per un totale di 16 Operatori**
- **“Corso formazione per addetto al primo soccorso”** corso completo di 12 ore frazionato in 2 incontri + recupero 12 ore frazionato in 2 incontri **per un totale di 9 Operatori**

- **“Corso aggiornamento per addetto al primo soccorso”** 1 incontro di 4 ore + recupero di 4 ore **per un totale di 14 Operatori**
- **“Corso aggiornamento RLS”** formato da 2 incontri di 4 ore ciascuno **per un totale di 1 Operatore**

Sempre nel primo semestre, nel mese di giugno sono stati calendarizzati gli incontri formativi per l'utilizzo della **cartella informatizzata** dal 13 al 16 giugno per le prime 4 giornate, dal 20 al 22 giugno per le altre 3 giornate dal 27 al 29 giugno che ha visto la partecipazione di tutti i dipendenti delle CRA.

- **Formazione obbligatoria per il rilascio dell'attestato di alimentarista** Corso formazione ed aggiornamento per attestato alimentarista HACCP” (corso completo di 4 ore) 2 incontri di 4 ore ciascuno + recupero (2 ore) per un totale di 24 Operatori

○ **FORMAZIONE SULL'UTILIZZO DELLE TECNICHE DI COMUNICAZIONE PER LE PERSONE AFFETTE DA DEMENZA**

La formazione sull'utilizzo delle tecniche di comunicazione da utilizzare con le persone affette da demenza è stata realizzata con i neoassunti tramite la distribuzione e spiegazione agli stessi delle dispense sulle demenze. Tali strumenti sono presenti in ogni Nucleo come materiale formativo da consultare.

○ **PROGRAMMA DI PREVENZIONE DEL RISCHIO STRESS CORRELATO AL LAVORO DEL PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2021-2025**

Le CRA hanno aderito al Piano Mirato “Promozione del benessere organizzativo e prevenzione del rischio psicosociale nelle strutture residenziali di assistenza per anziani anche per contrastare possibili violenze e aggressioni” promosso dalla Regione Emilia Romagna. Alla fine del mese di novembre, con il coinvolgimento della psicologa di struttura si è proceduto nella revisione del protocollo sugli abusi e la revisione del processo di valutazione degli episodi del rischio di violenza e aggressione per attivare la prevenzione. Il 16 novembre i coordinatori e la psicologa hanno partecipato all' Evento formativo “Prevenzione del rischio psicosociale nelle strutture residenziali di assistenza per anziani, anche per contrastare possibili violenze e aggressioni “ che ci ha portato a disporre una formazione dettagliata inerente ai maltrattamenti e agli abusi verso Ospiti e Operatori e l'introduzione dello strumento di autovalutazione del sistema di comunicazione e analisi di episodi di violenza agiti o potenziali in struttura (come previsto da Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 (DGR2144/2021) - Programma Predefinito 8) in aggiunta all'attuale protocollo. Si è così definito un percorso formativo che coinvolgerà oltre al personale socio sanitario anche gli addetti alla reception, servizio bar, personale delle pulizie, guardaroba e volontari AVO, su “ABUSI & MALTRATTAMENTI”. Gli eventi formativi verranno calendarizzati nei mesi di febbraio e marzo 2024.

○ BISOGNO FORMATIVO E QUESTIONARIO BENESSERE AZIENDALE

Un'attenzione particolare viene rivolta a tutto il personale delle CRA che quotidianamente opera a garantire ai nostri Ospiti una qualità di vita puntata sul massimo benessere psico-fisico. È ormai risaputo che nei contesti organizzativi il clima è un fattore importantissimo che può favorire o ostacolare la crescita dei professionisti e di conseguenza facilitare o intralciare il miglioramento della qualità dei servizi erogati. Pertanto il clima organizzativo è stato riconosciuto da noi come indicatore della qualità delle relazioni interne e come indicatore della percezione della cultura di cui il nostro Ente è portatore da parte delle persone che vi lavorano.

Tra le attività rivolte agli Operatori delle CRA, si è provveduto nel mese di dicembre 2023, in collaborazione con la psicologa, alla stesura e alla distribuzione di un Questionario per la rilevazione del benessere aziendale e del bisogno formativo per il triennio 2024-2026.

Partendo dall'analisi delle risposte ottenute ai questionari sul bisogno formativo, nei primi mesi del 2024, verrà steso il piano formativo del triennio successivo.

STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE

I percorsi concorsuali si sono concretizzati con:

- espletamento del concorso pubblico per n. 2 figure di RAA a tempo indeterminato;
- selezione comparativa per n. 1 medico di struttura;
- espletamento concorso per n. 1 Specialista in attività amministrative a tempo indeterminato;

Oltre ai concorsi espletati, sono stati banditi i seguenti concorsi:

- concorso per n°61 figure di Operatore Socio – Sanitario a tempo indeterminato;
- concorso per n°4 posti di Fisioterapisti a tempo indeterminato;
- concorso per n° 1 posto CFL per amministrativo a tempo determinato;
- concorso per n°11 posti di Educatore Professionale a tempo indeterminato;
- concorso per n°6 posti di Assistente Sociale a tempo determinato;

- concorso per n°3 posti di Educatore n. 11 posti a tempo indeterminato;
- concorso per n°6 posti di Assistente Sociali a tempo determinato;
- concorso per n° 3 posti d'Istruttore Amministrativo a tempo determinato

_ADOZIONE CARTELLA SOCIO-ASSISTENZIALE INFORMATIZZATA

La scelta di adottare una cartella socio-sanitaria informatizzata nasce dall'esigenza di uniformare i diversi linguaggi professionali, migliorare la qualità e la completezza delle informazioni a disposizione degli operatori socio-sanitari per garantire una maggior appropriatezza e sicurezza delle cure. È stata individuata come cartella informatizzata l'ABC Web Fondazione Margotta. Nel 2023 a partire dal mese di giugno è iniziata la formazione rivolta a tutti i professionisti dell'equipe delle CRA e il personale amministrativo. Nelle giornate di formazione sono stati individuati momenti di supporto operativo per tutti i professionisti. Il 9 agosto 2023 è partito ufficialmente l'utilizzo della cartella informatizzata, come strumento di guida è stata elaborata un'istruzione operativa per facilitare l'utilizzo della cartella per le varie figure dell'equipe.

_MONITORAGGIO DEL NUOVO SERVIZIO LAVANDERIA

L'internalizzazione del servizio di lavanderia, attivato nel mese di gennaio 2023 che prevede il lavaggio degli indumenti degli Ospiti, ha avuto come obiettivi:

- riqualificare il servizio migliorandone la qualità, incrementando il livello di soddisfazione di famigliari ed ospiti;
- efficientare le risorse del personale, in quanto al nuovo servizio potrebbero convogliare i dipendenti che dopo accertamenti medici sono da destinare ad altre mansioni lavorative.

L'organizzazione del servizio è stata modellata sulle esigenze degli Ospiti garantendo il lavaggio degli indumenti e la consegna degli stessi in più giorni della settimana. Ciò ha comportato l'individuazione e l'ampliamento delle fasce orarie di apertura, inserito nuovo personale che ha permesso di efficientare le risorse umane individuando dipendenti che dopo accertamenti medici sono state destinate ad altre mansioni lavorative.

Nel 2023 il servizio ha operato a pieno regime occupandosi del lavaggio indumenti di 238 Ospiti delle CRA convenzionate e della CRA privata.

_NUOVO SERVIZIO RISTORAZIONE

Nel primo semestre del 2023 si è conclusa la gara d'appalto per la ristorazione collettiva, effettuata da ASP, AUSL e COMUNE DI PIACENZA. Sono state calendarizzate le date per la formazione del personale ASP per la gestione del sistema di prenotazione dei pasti digitalizzato e nel mese di giugno/luglio 2023 sono stati realizzati incontri con i RAA per predisporre le nuove procedure gestione e distribuzione dei pasti, per avviare il nuovo servizio.

Nel mese di agosto, il servizio di ristorazione è stato avviato da CIRFOOD; sono stati programmati incontri di confronto con i referenti della ditta di ristorazione, con i coordinatori, i Raa e la dietista, per predisporre le nuove procedure di gestione e distribuzione dei pasti e per l'attivazione della prenotazione digitale dei pasti. Successivamente, è stato garantito il monitoraggio costante sulla qualità dei pasti e sugli approvvigionamenti.

È stato inserito il dietetico per le dietoterapie personalizzate sul sistema informatizzato di gestione dei pasti. Sono state attuate giornate di menù a tema (es. menù per la giornata mondiale dell'alimentazione, per le festività natalizie e di carnevale, merende speciali per feste di compleanno, ecc..).

È stato inserito un monitoraggio per il rischio di malnutrizione che prevede l'adeguamento dell'alimentazione, previa valutazione medica e nutrizionale, con menù arricchiti di cibi voluttuari e personalizzati in base alle singole esigenze.

_VOLONTARIATO

È continuata, anche per il 2023, la collaborazione con l'Associazione AVO; si sono calendarizzati incontri programmati tra i referenti dell'Associazione, le animatrici e i coordinatori per garantire un miglioramento delle prestazioni attraverso un'analisi costante dei bisogni/desideri degli Ospiti.

In base alle caratteristiche dei volontari e in base agli obiettivi PAI degli Ospiti le animatrici hanno individuato settimanalmente attività di gruppo ed interventi individuali che sono state inserite nel programma di animazione di ogni nucleo. Nel 2023 hanno collaborato n. 17 volontari AVO.

I volontari hanno supportato il servizio animazione nelle attività straordinarie (cineforum-tombolata, pet-therapy e ortoterapia) che ha visto la partecipazione sempre più numerosa di Ospiti dei vari nuclei.

Per il 2024 è previsto un incremento dei numeri di volontari che passeranno da 17 a 22 unità.

_COLLABORAZIONE CON ENTI FORMATIVI

È proseguito il progetto per i tirocini formativi delle professioni sanitarie in collaborazione con l'Università degli Studi di PARMA facoltà di Medicina. Nel mese di maggio, i coordinatori hanno partecipato all'incontro con gli studenti del primo anno del Corso di Laurea Scienze Infermieristiche per presentare la nostra Azienda, i servizi ed avviare i tirocini nell'area anziani dal mese di giugno fino a settembre con l'inserimento di 12 tirocinanti.

È stata attivata una convenzione con il Dipartimento di Medicina e Chirurgia Università di Parma per Master I livello "Infermieristica di Famiglia e di Comunità e Assistenza Integrata per la Salute Collettiva" con l'attivazione dei tirocini partire dal mese di maggio che ha visto l'inserimento di n. 3 tirocinanti.

È proseguita la collaborazione con i Centri di Formazione professionale: quali ENAIP, IRECOOP e TUTOR per stage formativi all'interno di corsi di qualifica per Operatore Socio-Sanitario (O.S.S.) e di Responsabile delle Attività Assistenziali (R.A.A.)

IN PILLOLE



2.2 AREA DISABILITA'

L'ASP Città di Piacenza sviluppa da anni in modo specifico progetti sociali rivolti alle fragilità, fornendo tutti i mezzi per garantire un'autentica autonomia ai propri beneficiari.

La *Vision* di ASP è una società più attenta, aperta e solidale, dove la nostra realtà consolidata, possa diventare modello di riferimento.

La *Mission* è **rispondere in modo innovativo a bisogni sociali fornendo un modello moderno e replicabile, creando relazioni di valore, garantendo la sostenibilità degli interventi e sviluppando l'autonomia delle persone.**

RESIDENZA APERTA: GRUPPI APPARTAMENTO E MINI ALLOGGI

Responsabile del servizio: *Brunello Buonocore*

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

La Residenza Aperta chiamata anche Residenza Santo Stefano, ubicata in Via Scalabrini, ha assunto sempre meglio nel tempo la forma di un servizio di accoglienza per soggetti fragili, ampliando gli interventi rivolti alla disabilità e andando a comprendere le realtà della sofferenza psichiatrica, del disagio adulto e delle famiglie (in genere donne) in stato di difficoltà.

La Residenza Aperta Santo Stefano prevede due Gruppi appartamento: Pegaso ubicato al piano terra, dotato di una sala comune, uno spazio cucina, un ufficio riservato agli operatori, e quattro camere con servizi di cui tre doppie e una singola; Stella Polare, ubicato al primo piano dotato di una sala comune, uno spazio cucina, un ufficio riservato agli operatori e quattro camere con servizi di cui tre doppie e una singola. In ogni gruppo appartamento è disponibile un posto per emergenza temporanea.

I minialloggi (complessivamente 24) invece sono così composti: ampia stanza con angolo cottura, piccolo soggiorno, zona letto e bagno. In ognuno dei corridoi del primo e del secondo piano ci sono: un locale ripostiglio e una sala comune. Al piano seminterrato si trova una lavanderia ad uso degli ospiti.

A CHI SI RIVOLGE

La Residenza Aperta si sviluppa attraverso le modalità dei gruppi appartamento e dei minialloggi, che accolgono persone maggiorenni indicativamente fino al compimento del 65.mo anno di età.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il settore operativo di via Scalabrini si distacca decisamente dalla lettura molto datata degli Ospizi Civili e cerca di superare completamente la logica dell'istituto. Tuttavia ancora occorre fare i conti con soggetti, che, pur essendo potenzialmente in grado di raggiungere una vera autonomia, rischiano costantemente di ricadere in situazioni e vincoli pericolosi e favorevoli a forme di regressione. Al contempo alcune **sperimentazioni di vita autonoma** si sono rivelate forzate e, come spesso avviene, è stato necessario ritornare indietro e riformulare nuovi progetti persona. La dimensione di protezione e di orientamento pertanto convive e a volte prevale su quella emancipativa.

A seconda dell'obiettivo generale possiamo identificare all'interno della Residenza due tipologie di interventi:

- Due gruppi appartamento per soggetti in possesso di discrete abilità che a causa dell'età, delle mutate condizioni psicofisiche, della mancata positiva evoluzione dell'intervento condotto insieme a loro necessitano di un supporto assistenziale e protettivo significativo; sono due gruppi di massimo sei persone (ma la conformazione della struttura permette un posto di emergenza).
- Minialloggi per soggetti potenzialmente in miglioramento, ovvero soggetti che stanno compiendo un percorso di autonomia.

Il servizio prevede: la presa in carico dell'utente, una progettazione personalizzata e interventi a carattere residenziale.

L'obiettivo generale è quello di **superare il concetto dell'istituto che contiene e protegge (e/o controlla) per consentire la massima autonomia possibile della persona**. Lavoriamo per evitare il rischio collegato al rinchiudersi in casa senza stimoli e interessi per realizzare progetti individuali finalizzati a rendere il soggetto in carico sempre più autonomo e non dipendente dagli operatori.

La residenza aperta è una risposta moderna al bisogno abitativo ed è fondata sulla convinzione che le persone con disabilità possano, se debitamente sostenute, essere protagoniste attive della loro vita. Rappresenta la proposta attiva rispetto a una necessità spesso impellente a cui in passato si è data risposta con l'istituzionalizzazione e con l'azzeramento dei desideri. Ha come punto di partenza il concetto che **l'autonomia è un processo che va accompagnato**: non si risolve il problema abitativo di una persona assegnando un alloggio, ma questa va educata a gestire una situazione di vita. Si ritiene importante fare in modo che questa proposta non si sclerotizzi, diventando un semplice accompagnamento all'età anziana, ma costituisca un punto di partenza o rilancio verso forme di co-housing e di abitare collaborativo che rappresentano senza il minimo dubbio la soluzione verso la quale tendere.

La *Residenza Santo Stefano* inoltre offre ospitalità anche ad altri soggetti fragili, segnalati da realtà territoriali in quanto pazienti psichiatrici (il Progetto Arnica), nuclei e donne con minori, adulti in situazione difficile. La combinazione tra le persone che abitano nell'edificio e che instaurano relazioni a

volta non occasionali rappresenta da tempo una scommessa vinta. Tuttavia dato il notevole turn over è importante garantire una regia discreta e una capacità di intervento che va oltre la semplice protezione e informazione.

La Residenza Aperta negli ultimi anni ha segnato con grande decisione un passaggio di qualità rispetto al passato. Sono finalmente diventate concrete molte teorizzazioni che prevedono una presa in carico e una gestione con e non per l'utente/ospite, finalizzate al raggiungimento dell'autonomia e per quanto possibile dell'**indipendenza personale**. Certamente nel tempo ci sono stati tentativi di livellamento verso il basso, collegati a situazioni di regressione e all'invecchiamento di alcuni ospiti. Si rimane convinti però che, pur dovendo fare i conti con la realtà quotidiana, la linea corretta sia la seguente:

- a) che le persone siano collocate nel luogo più idoneo, perciò un gruppo appartamento non è un CSRR, di conseguenza un soggetto con alte necessità assistenziali e sanitarie non può rimanere nella Residenza.
- b) che l'attività si deve svolgere nel pomeriggio, alla sera e durante i week end. Il mattino la residenza aperta di norma si svuota dato che la grande maggioranza dei soggetti è impegnata in tirocini, stages, in progetti di socializzazione, di intervento occupazionale, formativo e lavorativo. Alcuni sono assunti in ditte tramite la L68/99, altri hanno buone prospettive in tal senso.
- c) che occorre il coraggio di affermare che alcuni attuali utenti si trovano in una fase in cui il passaggio al circuito anziani si fa visibile e deve essere preso in considerazione. Senza alcun dubbio è in crescita il numero di coloro che necessiterebbero di una transizione tra la condizione di disabilità e quella di anzianità.
- d) che il nostro intervento assistenziale deve caratterizzarsi in diminuzione: gli ospiti stanno meglio e la loro qualità di vita migliora quando diventano più autonomi, cioè quando possono fare a meno dell'operatore. A tale scopo utilizziamo la scala dei sostegni e non più la diagnosi funzionale (centrata su patologia e mancanze) e insistiamo perché la valenza educativa risulti predominante rispetto a quella assistenziale. Ma soprattutto ascoltiamo i desideri delle persone che vivono in Residenza, cerchiamo di portarle a un esame di realtà e partendo da questi aspetti stabiliamo insieme gli interventi più opportuni. Tutto ciò presuppone un forte dispendio di energie non tanto per il lavoro concreto quanto per il cambiamento di mentalità a cui si deve andare incontro. Le persone che stanno in questo progetto devono esserne a conoscenza, a seconda dei diversi gradi di comprensione ed elaborazione e il sistema deve funzionare in tale direzione.

Nella Residenza i programmi individuali caratterizzano il lavoro. Soltanto partendo da questi vengono elaborate proposte che prevedono la partecipazione a gruppi di affinità. I due gruppi appartamento non sono gruppi di affinità veri e propri. Le persone non presentano una forte appartenenza, convivono, rispettano alcune regole, sperimentano relazioni di coppia o di piccolo gruppo ma quasi mai si propongono come gruppo. La

conseguenza è che si vengono a formare situazioni di rimescolamento e di adesione a iniziative proposte a soggetti che non necessariamente vivono tutti nella stessa dimensione abitativa. Questa situazione si accentua logicamente nell'ambito minialloggi.

ÉQUIPE

L'équipe è composta da:

- Coordinatore Responsabile di servizio;
- Referente educativo;
- Educatori;
- Operatori socio-sanitari.

Questo gruppo non gestisce un servizio – interventi residenziali e abitativi per adulti con disabilità, con in aggiunta alcune altre situazioni di fragilità, questo gruppo fa funzionare un sistema di accoglienza piuttosto complesso in cui trovano spazio: persone con disabilità che vivono in appartamenti (minialloggi) e in piccole comunità (i due gruppi appartamento), pazienti psichiatrici con patologie severe che provengono in larga misura da comunità psichiatriche, soggetti fragili con gravi difficoltà abitative conseguenti a problematiche di non facile e di non rapida soluzione (tra questi anche donne o nuclei familiari composti quasi sempre da una mamma con uno o più figli).

OBIETTIVI E PROGETTI DEL 2022

_PROGETTO TEATRO

Laboratorio effettuato nel primo semestre dell'anno. Si è trattato di un vero e proprio corso di teatro che ha avuto regolare svolgimento per sei mesi circa con cadenza settimanale. L'iniziativa ha avuto come protagonisti otto ospiti della Residenza che hanno lavorato insieme a un gruppo di aspiranti attori sotto la conduzione di due professionisti attori dei Manicomics.

È stato sempre utilizzato lo spazio Manicomics diviso in due: uno per le esercitazioni e l'altro – il palcoscenico vero e proprio- per le rappresentazioni. Lo spettacolo conclusivo, momento di restituzione di quanto fatto, si è svolto in orario serale il 22 giugno 2023 con notevole successo di pubblico.



PROGETTO ARTE TERAPIA

L'iniziativa intitolata "I quattro elementi" ha visto impegnati 10 ospiti disabili divisi in due sottogruppi in giornate diverse. Si è lavorato per la creazione di mattonelle tematiche sulle quali ad ogni partecipante è stato chiesto di lasciare il proprio segno. Avviata alla fine di settembre l'iniziativa si è conclusa a dicembre 2023.

PROGETTO SPORT

L'attività coinvolge complessivamente sei ospiti tutti impegnati a diverso titolo e in diverse formazioni nel calcio a cinque. Tre utenti agiscono nel territorio di Piacenza, tre in quello di Cremona.

L'importanza non è nelle partite giocate ma in tutto il cammino per arrivare a queste: rispetto delle scadenze e delle regole, allenamenti, continuità. In tutto questo gli utenti si sono dimostrati motivati e positivi. L'attività proseguirà probabilmente ancora per molto tempo, dato che ha carattere di pluriannualità.



PROGETTO CURE ESTETICHE

Nata come sperimentazione ma via via rafforzatasi, l'attività ha riscosso notevole successo arrivando a diventare un appuntamento fisso per otto persone, sei delle quali fisse e due occasionali. La cura di sé ha agito sull'autostima in modo significativo e ha trasformato un momento interno alle pratiche assistenziali a una serie di azioni che ha permesso di compiere scelte. Questa iniziativa comunque non intende sostituire o diradare nel tempo altri interventi – per esempio la cura dei capelli presso parrucchiera- che vengono svolte all'esterno.

PROGETTO VACANZE

Senza eliminare gli interventi garantiti da parenti (alcuni ospiti vanno in vacanza con familiari o con assistenti personali pagati dagli amministratori di sostegno) gli utenti hanno potuto partecipare a due significative esperienze. In un caso si è trattato di un campo estivo, organizzato dall'Associazione Inclusion in giugno a Cesenatico e incentrato sulla pratica sportiva con ottimi riscontri sotto tutti gli aspetti al quale hanno aderito tre ospiti.

In un altro caso invece si è trattato di una vacanza organizzata totalmente da Asp in luglio a Bellaria presso un vero albergo frequentato da comuni turisti. Asp ha garantito la gestione del soggiorno mettendo a disposizione un educatore e una oss. Il soggiorno è risultato particolarmente gradito e utile e ha visto la partecipazione di 12 utenti.



CENTRO SOCIO OCCUPAZIONALE (C.S.O.)

Responsabile del servizio: *Gabriele Galato*

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il Centro Socio - Occupazionale (C.S.O.) è una struttura a carattere diurno destinata a persone affette da disabilità lieve o moderata, la cui finalità è quella di **favorire e promuovere l'acquisizione ed il mantenimento di abilità tecnico-manuali**, attraverso la proposta di piccole esperienze di natura pratica, propedeutiche all'inserimento in attività di formazione e lavorative.

A tal scopo vengono utilizzati gli strumenti della formazione, dell'ergoterapia e della riabilitazione educativa.

Obiettivo di questo servizio è favorire lo **sviluppo delle autonomie personali**, la coscienza e l'apprezzamento del lavoro svolto, nonché il rinforzo e la crescita dell'autostima.



L'attività proposta favorisce inoltre l'inserimento della persona in una ampia e profonda rete sociale con lo scopo di migliorare la qualità generale della vita della persona, promuovendone la ricostruzione della identità tramite un'attività lavorativa e garantendo il più a lungo possibile il mantenimento della persona nel proprio contesto di vita.

A CHI SI RIVOLGE

Il servizio è rivolto a persone con disabilità fisica, psichica, intellettiva, sensoriale (cfr. L. 104/92 e L. 68/99) di carattere lieve, medio e, per limitate eccezioni severo, residenti nel Comune di Piacenza e, se richiesto, anche nei restanti Comuni del territorio provinciale. Esse possono essere di norma ammesse al compimento del 18esimo anno di età. La dimissione invece avviene al compimento del 65esimo anno di età, o a seguito di formale richiesta dell'utente, della famiglia o dell'eventuale tutore/amministratore di sostegno, o a seguito di revisione del piano individualizzato di vita e cure ove si preveda il passaggio della persona ad altro servizio della rete.

La capienza massima del servizio è di 50 posti.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il Centro Socio Occupazionale si struttura attraverso diverse **attività laboratoriali** guidate da figure educative supportate da personale socio sanitario, sia presso la sede centrale del servizio sia direttamente presso aziende locali che mettono a disposizione parte dei loro spazi per consentire lo svolgimento di percorsi di formazione lavorativa direttamente sul posto.

Il servizio viene garantito 5 giorni a settimana, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,30 alle ore 15,30.

Annualmente viene predisposto per ogni utente frequentante il P.E.I. (**Piano Educativo individualizzato**) che successivamente viene presentato alla presenza della famiglia e dell'Assistente Sociale di riferimento.

È previsto il servizio di trasporto degli ospiti dal domicilio ai vari luoghi di attività (comprensivo di andata, ritorno ed eventuale trasporto intermedio) che per il 2023 è stato gestito da ASP.

Viene inoltre garantita la possibilità di pranzare presso la sede del servizio o, in base alla ubicazione dei laboratori, in alcune mense convenzionate.

Di norma il planning delle attività del servizio è il seguente:

	GIORNATA TIPO
8.30/9.30	Arrivo e briefing con l'operatore
9.30/10.15	ATTIVITA' FORMATIVA IN SEDE (stage)
10.15/10.50	Pausa, merenda
10.50/11.30	ATTIVITA' FORMATIVA IN SEDE (stage)
11.30/11.45	Fine attività, riordino, pulmino per il pranzo
12.00/13.00	PRANZO
13.00/14.00	Riordino sala da pranzo/igiene personale
14.00/15.15	ATTIVITA' POMERIDIANA
15.30	RIENTRO E CHIUSURA DEL CENTRO

ÉQUIPE

Il personale in forza al servizio è il seguente:

- Referente del Servizio;
- Educatori a tempo pieno;
- Operatori Socio Sanitari.

OBIETTIVI E PROGETTI DEL 2023

_ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO DA E PER IL CENTRO SOCIO OCCUPAZIONALE

Il servizio di trasporto è stato affidato, tramite gara, alla ditta "Angelino S.p.A." ed è regolarmente operativo da gennaio 2023.

_CREAZIONE NETWORK CON I FAMILIARI DEI FREQUENTANTI IL CSO

È stato somministrato (sia in formato cartaceo sia mediante apposito google modulo veicolato attraverso la lista broadcast dei familiari CSO) il primo Questionario di rilevazione del gradimento del 2023. Da settembre 2023, abbiamo creato le pagine Instagram e Facebook del CSO che vengono periodicamente aggiornate con immagini che ritraggono i frequentanti impegnati nelle attività caratterizzanti il servizio.



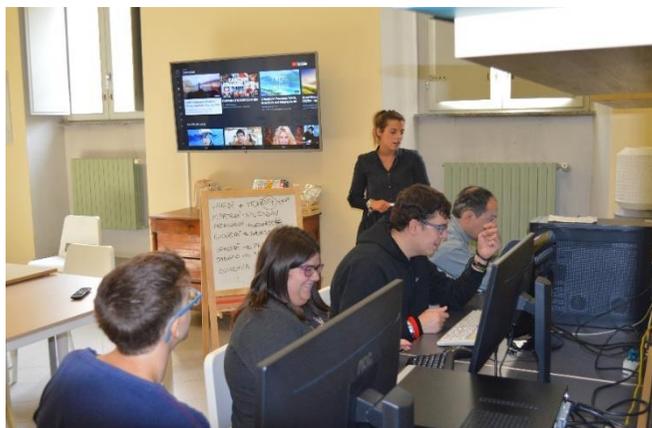
Sempre a rafforzamento del network con i familiari abbiamo organizzato degli incontri di Auto Mutuo Aiuto, ad adesione volontaria, organizzati da una nostra educatrice qualificata con l'obiettivo di fornire ai familiari dei nostri frequentanti un luogo, un tempo e uno strumento mediante il quali ritrovarsi, confrontarsi e sostenersi nell'affrontare le diverse problematiche inerenti il lavoro di cura del proprio congiunto. Sono stati organizzati 4 incontri da 1 ora e mezza ciascuno culminati in un momento di confronto e condivisione finale

AMPLIAMENTO DELLE CONVENZIONI IN ATTO E DEI PROTOCOLLI DI COLLABORAZIONE CON REALTÀ OSPITANTI PER L'AVVIO DI ATTIVITÀ LABORATORIALI PER I SOGGETTI FREQUENTANTI IL CSO

È in progettazione l'apertura di una attività laboratoriale guidata presso il bistrot "I Piccoli Mondi" di ASP Città di Piacenza.

Sono inoltre state inserite nuove attività per i gruppi a bassa intensità, in collaborazione con la lavanderia e con il gruppo animazione del Vittorio Emanuele nonché un percorso trasversale di autonomia domestica realizzato c/o la cd. Casa delle Autonomie (loc. Cantone del Cristo). A novembre è partito un progetto di collaborazione con la portineria del Vittorio Emanuele con l'inserimento di una utente del CSO in supporto al personale.

Abbiamo inoltre programmato 2 workshop nell'ultima parte del 2023: un laboratorio di motricità in collaborazione con l'ASD "Senz'Ala" ed un laboratorio di musica con la collaborazione del M° Matteo Finizio ed il laboratorio settimanale di Teatro, in collaborazione con Manicomics, con l'obiettivo di rappresentare uno spettacolo teatrale che si è tenuto il 15 giugno. Il laboratorio è stato riattivato ad ottobre.



REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ TURISTICHE ACCESSIBILI IN FAVORE DEI FREQUENTANTI IL CSO



L'attività turistica accessibile è stata programmata dal 4 al 8 settembre 2023 presso una nota località della riviera romagnola.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI RISPETTO ALLE SFIDE DEL SERVIZIO EDUCATIVO RIVOLTO ALLE PERSONE CON DISABILITÀ

Si è offerta al personale del servizio la possibilità di frequentare le giornate di formazione della XV edizione del Forum sulla Non autosufficienza.

Si coinvolge inoltre, con cadenza regolare, il personale del CSO, mediante apposite equipe, nella ricerca di una proposta formativa adeguata alle nuove sfide del servizio.

II BAR SOCIALE “I PICCOLI MONDI”

Responsabile del servizio: *Stefania Saltarelli*

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Dal 2016 ASP gestisce direttamente, all'interno della Cra Vittorio Emanuele II il bar sociale I Piccoli Mondi. L'idea alla base del progetto è stata quella di inserire nel mondo del lavoro, con prospettiva di assunzione, alcuni ragazzi giovani-adulti, appartenenti al territorio piacentino con disabilità intellettiva in quanto nel progetto di vita di questi ragazzi, l'inserimento lavorativo si pone come uno degli obiettivi principali da raggiungere per approdare all'età adulta, **favorendo il consolidamento della propria identità, il rafforzamento dell'autostima, lo sviluppo dell'autonomia personale, l'indipendenza e l'inclusione sociale.**

Di grande valore è l'immenso entusiasmo, presente fin dalla nascita del bar, che ha accomunato tutti i soggetti che quotidianamente lavorano ai Piccoli Mondi ma anche di tutti coloro che frequentano il bar, e soprattutto anche la fattiva collaborazione di alcune realtà produttive del territorio che hanno incontrato i ragazzi e fornito a loro non pietismo ma formazione professionale vera e propria per poter proseguire tale esperienza e che non si è mai perso nel tempo.

A CHI SI RIVOLGE

Il bar è gestito da 4 ragazzi con disabilità, ospiti dei servizi di ASP o segnalati e seguiti dall'Unità Operativa Psichiatria di Collegamento del Dipartimento di Salute Mentale Azienda USL di Piacenza. Il gruppo di lavoro è completato da una Responsabile e da una barista. La presenza discreta e costante dell'educatore professionale è garanzia della strutturazione dei compiti e dei tempi, della gestione di imprevisti e dei rapporti all'interno del gruppo.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il bar è aperto tutti i giorni e tutti i giorni i nostri ragazzi sono lì, con forme di tirocinio lavorativo, per insegnarci che I piccoli Mondi non sono solo un bar ma sono una proposta, perché favoriscono relazioni positive in maniera spontanea e naturale, sono un esperimento, perché realizzano uno spazio ristoro in modo coerente con la nostra mission, sono una scommessa, perché aiutano il welfare territoriale coniugando insieme il fare impresa e il fare intervento sociale, sono una sfida, perché esprimono il diritto al lavoro e all'autonomia dei soggetti fragili direttamente e quotidianamente.

OBIETTIVI E PROGETTI DEL 2023

Alla luce del grande successo della prima esperienza, a novembre 2022 è stato inaugurato il **Bistrot dei Piccoli Mondi** in via Scalabrini che, è stato aperto al pubblico, con l'inserimento di 2 tirocini di ragazzi con disabilità, nel mese di giugno 2023 con il seguente orario: lunedì e mercoledì dalle ore 08.00 alle ore 14.00. Progressivamente verranno incrementate le giornate di apertura.



2.3 AREA MINORI NON ACCOMPAGNATI E FRAGILITA' SOCIALI

Responsabile del servizio: *Simona Guagnini*

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio di accoglienza a favore di minori non accompagnati, fornisce ospitalità, sostegno, orientamento scolastico e professionale a ragazzi extracomunitari o italiani, fermati dalle forze dell'ordine nel territorio provinciale. L'intervento è diventato nel tempo sempre più complesso e strutturato, fornendo risposte a un fenomeno oggettivamente sempre più in crescita nella realtà italiana.

L'attività si svolge in due centri di accoglienza in spazi diversificati, e precisamente:

Comunità di Prima accoglienza di 8 posti (+3 in emergenza), denominata **Albatros 1**, situata in via Campagna: si tratta di una struttura in grado di offrire ospitalità residenziale immediata a minori, in prevalenza stranieri (MSNA), per i quali i Servizi Sociali del Comune hanno necessità immediata di collocamento in luogo protetto, al fine di garantirne la tutela e non esporli a situazioni di pericolo. La Comunità si fa carico fin da subito dei bisogni primari del ragazzo: nutrimento, riposo, pulizia/igiene, salute, nel tentativo di creare un clima accogliente e trasmettere fiducia.

In questo periodo si procede di prassi ad uno screening sanitario volto all'accertamento di eventuali patologie presenti e, nel caso se ne ravvisi la necessità, ad un colloquio psicologico volto alla prevenzione e/o presa in carico di eventuali criticità/vulnerabilità. Il percorso psicologico, in questo caso, sarà parte integrante del Progetto Educativo Individuale.

La vita dei ragazzi in Comunità è incentrata sul difficile processo di familiarizzazione del contesto e della realtà in cui si trovano, e nella costruzione di rapporti significativi e di fiducia con gli educatori.

Comunità socio-educativa di 8 posti, denominata **Albatros 2**, situata in via Taverna, in un appartamento appositamente ristrutturato e adeguato alla finalità specifica. I ragazzi ospiti possono provenire dalla comunità di Pronta Accoglienza "Albatros 1", come naturale prosecuzione del percorso di presa in carico, oppure accolti in struttura per rispondere a necessità di collocamento per assenza o inadeguatezza del sistema "naturale" di protezione familiare.

In Albatros 2 i giovani ospiti sono inseriti in attività scolastiche e/o in corsi di formazione esterni, mentre all'interno prosegue il lavoro del personale socio-educativo, finalizzato a rafforzare le competenze quotidiane che saranno particolarmente importanti dopo la dimissione, ovvero al raggiungimento della maggiore età. Nella fase conclusiva di realizzazione di ogni progetto educativo individuale si cerca di rafforzare la responsabilità del minore protagonista dell'intervento.

Il servizio è in gestione diretta ed è improntato ad una fattiva collaborazione e stretta condivisione quotidiana riguardante sia gli aspetti di pianificazione del servizio che il confronto sui casi specifici, con particolare riguardo ai minori che evidenziano particolari problematiche o criticità, con i Servizi sociali del Comune di Piacenza.

ASP è inoltre fra i sottoscrittori del protocollo provinciale “C.a.mino”, attivo 24 ore su 24, nato allo scopo di rispondere con immediatezza ai problemi di collocamento del o della minore, offrendo al servizio richiedente le disponibilità in tempo reale di un circuito formato da comunità, case famiglia o affido familiare.

A CHI SI RIVOLGE

Ragazzi minori stranieri, privi di riferimenti parentali sul territorio nazionale, e italiani temporaneamente allontanatisi dal nucleo familiare d’origine, di età compresa fra i dodici ed i diciassette anni, di entrambi i sessi.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Facendo riferimento agli ultimi due/tre anni si può affermare che i Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) che giungono sul nostro territorio sono caratterizzati, in gran parte, dalla presenza di bisogni sempre più complessi e articolati che aumentano la fragilità e la vulnerabilità del percorso, sia comunitario che post 18.

Si è infatti assistito ad un mutamento delle caratteristiche di tali giovani, per lo più provenienti da Tunisia, Egitto e Pakistan, che sono portatori di molteplici e differenti bisogni:

- problematiche di tipo sanitario (in particolare problemi dermatologici e pneumologici) e psicologico – soprattutto legate a Disturbi da Stress Post Traumatico (Pakistan);
- comportamenti fortemente devianti dal punto di vista sociale, legati soprattutto alla dipendenza da sostanze e alcol, spesso correlati al rischio di inserimento nella rete della microcriminalità territoriale.

Residuale, ma presente, la rilevazione di casi psichiatrici che necessitano della presa in carico medico- psichiatrica per il trattamento farmacologico e psicoterapeutico (terapie non farmacologiche).

In molti casi l’arrivo sul nostro territorio coincide con un’età prossima al compimento dei 18 anni: questo comporta un tempo spesso insufficiente al raggiungimento dell’autonomia, sia dal punto di vista linguistico che, in senso più ampio, educativo e formativo.

I bisogni di questi giovani migranti richiedono risposte integrate da parte del territorio che comprendano, oltre al **supporto linguistico, l'orientamento ai servizi, al lavoro e alla formazione**, ponendo di fatto il tema di un cambio di metodologia di intervento, tanto importante quanto non semplice da improvvisare, implementando da un lato percorsi di formazione specifici per il personale educativo e potenziando, nel contempo, i percorsi di partecipazione attraverso il rafforzamento della rete (scuola, terzo settore, privato sociale e volontariato).

Tutti i ragazzi, fin dal momento dell'inserimento in comunità, vengono avviati all'**alfabetizzazione della lingua italiana**: quotidianamente gli educatori garantiscono un paio d'ore di lezione, se necessario suddividendo i minori a seconda del livello di scolarizzazione e delle competenze linguistiche di base.

A seconda del momento dell'arrivo in struttura, e comunque secondo disponibilità del CPIA, tutti i ragazzi sostengono un test d'accesso e vengono inseriti nelle classi di italiano. Per i minori che hanno una prospettiva di accoglienza adeguata e le necessarie competenze di letto-scrittura, si valuta l'iscrizione al corso per l'ottenimento della licenza media inferiore. Le iscrizioni alle scuole di formazione professionale (ECIPAR, TADINI, TUTOR, ENAIP) sono riservate ai minori per i quali si preveda almeno la conclusione del primo anno di corso.

I rapporti con le Forze dell'Ordine vengono mantenuti in capo al Servizio inviante per tutti gli aspetti di carattere giuridico e amministrativo (foto segnalamento, impronte, rilascio del permesso di soggiorno per minore età, eventuale richiesta di protezione internazionale...).

In caso di allontanamento volontario di un minore già in carico alla Comunità, sporgiamo regolare denuncia e viene informato l'Ufficio Minori del Comune. In caso di mancato rientro di un ospite dopo l'orario concordato, la procedura interna di entrambe le Comunità prevede che l'educatore in servizio avvisi telefonicamente il 113; al momento del rientro in struttura si informa nuovamente il 113.

A fronte di gravi problematiche dell'utenza ospitata nelle comunità nel corso dell'anno, si è provveduto ad inserire in Albatros 1, a partire dal mese di luglio 2023, la figura di un operatore socio-sanitario a tempo pieno, che pur non rientrando nei parametri del personale richiesto dalla normativa vigente, affianca gli educatori nello svolgimento delle mansioni di cura degli ambienti, approvvigionamento alimentare, supporto alla preparazione dei pasti: ciò al fine di permettere al personale educativo in turno un maggior livello di attenzione e focus sui progetti individualizzati, sulle dinamiche relazionali interpersonali dei minori con l'obiettivo di migliorare il presidio e la conseguente diminuzione del grado di rischio di eventi critici.

Sono garantite, durante tutto l'anno, attività di tipo ricreativo di gruppo.

GIORNATA TIPO

6.30/8.30	Sveglia, colazione e avvio alle attività scolastiche (per i minori inseriti a scuola)
7.30/9.30	Sveglia, colazione, sistemazione stanze (per i minori che restano in struttura)
9.30/13.00	Avvio delle attività diurne previste: - accompagnamento a visite mediche, accompagnamento presso agenzie o servizi per rilascio documenti ecc. - attività di alfabetizzazione - attività occupazionali (secondo calendario) - attività di riordino e pulizia degli spazi individuali e comuni - spesa e preparazione del pranzo (secondo turnazione) con supervisione dell'educatore
13.00/14.30	Pranzo e sistemazione della cucina
14.30/16.30	Tempo libero e/o avvio alle attività pomeridiane, secondo programma
16.30/18.30	Libera uscita
18.30/19.30	Preparazione pasto (secondo turnazione) con supervisione dell'educatore e successivo riordino
19.30/20.30	Cena e sistemazione della cucina
20.30/23.00	Tempo libero, colloqui individuali, attività socializzanti (giochi in scatola, visione di film...)
23.00	Consegna del telefono e riposo notturno

LA PRESA IN CARICO SANITARIA

La presa in carico sanitaria dei ragazzi avviene tramite la consolidata collaborazione con l'UOS Medicina delle Migrazioni dell'ASL; una volta segnalato l'ingresso in Comunità di un nuovo minore, viene prontamente effettuata una Prima Visita presso l'Ambulatorio Migranti che prevede l'anamnesi medica, il test Mantoux e il prelievo ematico. La visita è anche necessaria per escludere parassitosi trasmissibili o altre patologie potenzialmente contagiose. Successivamente, secondo un calendario stabilito dall'Ufficio di Igiene, i minori sono sottoposti alle vaccinazioni obbligatorie necessarie.

Per tutti i minori viene richiesto il codice STP (Straniero Temporaneamente Presente) che permette l'applicazione del diritto all'assistenza sanitaria anche ai cittadini extra-UE irregolarmente presenti sul territorio. La Regione Emilia Romagna (DGR n. 1036 del 20 luglio 2009) attribuisce inoltre, anche ai MSNA, il codice esenzione X24. A tutti i minori viene garantita l'iscrizione al SSN e l'assegnazione di un MMG del territorio. Viene inoltre fatta richiesta, presso l'Agenzia delle entrate, del codice fiscale.

Poco prima del compimento della maggiore età viene fatta richiesta presso l'ASL della tessera sanitaria.

Per quanto riguarda la presa in carico psicologica e neuropsichiatrica, al momento l'unico interlocutore per i casi che evidenziano criticità circa il benessere psicologico è l'Ambulatorio delle Migrazioni che dispone di una psicologa per circa 15 ore settimanali dedicate a tutti i pazienti che accedono all'Ambulatorio.

LE COMUNITA' E LA RETE TERRITORIALE

Al fine di mantenere attiva la collaborazione con la rete territoriale (terzo settore) e con la rete di volontariato locale in supporto alle attività educative e ludiche a favore dei minori ospiti, si è cercato in questi anni di rafforzare ed ampliare la rete di collaborazioni con l'esterno a favore dei minori.

Prosegue la collaborazione con la **Caritas Diocesana di Piacenza e Bobbio**: spesso i ragazzi in prossimità delle dimissioni, o nel periodo immediatamente successivo la maggiore età, vengono indirizzati allo Sportello di Ascolto per ricevere orientamento e sostegno a necessità, soprattutto legate al reperimento di soluzioni abitative temporanee e servizio mensa, guardaroba, Centro Diurno.

Un'importante funzione viene svolta dal **C.D.S. - Centro di Solidarietà** – nei mesi che precedono le dimissioni dei ragazzi per quanto riguarda l'orientamento al lavoro e l'attivazione di percorsi personalizzati e di formazione tesi alla ricerca attiva di una occupazione, alla presentazione di servizi ed opportunità presenti sul territorio ed alla redazione o modifica del curriculum vitae.

Collaborazioni con le Università: nel corso dell'anno presso le Comunità Albatros sono state ospitati tre tirocini universitari, di studentesse provenienti dai seguenti Atenei: Università Statale di Parma, Università Cattolica di Piacenza e Università Bicocca di Milano.

ÉQUIPE

- Coordinatore Responsabile di Comunità;
- Educatori;
- Operatore Socio Sanitario (di supporto)

OBIETTIVI E PROGETTI DEL 2023

_ Progetto “Vola Jonathan”

Nei mesi di settembre/ottobre 2023 si sono svolti i lavori di ristrutturazione e arredo dell'alloggio di ASP dedicato all'accoglienza abitativa di neo maggiorenni (ex MSNA) usciti da percorsi comunitari del territorio provinciale (progetto finanziato dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano).

Sono stati messi a punto, dall'equipe composta dai referenti delle varie realtà partecipanti, i protocolli per i criteri di accesso e di successiva gestione del progetto.

L'avvio effettivo, con l'accoglienza di due neo maggiorenni - entrambi ex Albatros – si è concretizzato nei primi giorni di gennaio 2024.

_ Progetto TUTOR/Scuola Edile

Tale percorso di formazione e inserimento lavorativo, svoltosi nel periodo giugno- novembre 2023, al quale hanno aderito n.9 minori ospiti, si è concluso con lo svolgimento degli stages aziendali presso Ditte del territorio che, unanimemente, hanno espresso valutazione più che positiva sull'andamento dei percorsi individuali; per tre ragazzi il percorso è sfociato nell'assunzione tramite contratto di apprendistato.

_ Inserimenti scolastici

A fronte dell'accoglienza in Comunità di due minori, rispettivamente nati nel 2007 e 2009, si è provveduto all'iscrizione scolastica presso due differenti Istituti Superiori di secondo grado (IPSIA e Marcora Raineri), con la finalità di garantire loro un percorso socializzante all'interno di un contesto strutturato, differente ma fortemente integrato con quello comunitario.

I minori presenti in Albatros sono stati inseriti in percorsi scolastici e/o formativi: presso Enti di Formazione Professionale del territorio e presso il CPIA per percorsi di alfabetizzazione di lingua italiana L2 e/o per l'ottenimento della licenza media.

Vengono inoltre garantite le ore di alfabetizzazione in struttura, sia a supporto dei programmi svolti a scuola che con moduli individualizzati, questi ultimi con particolare riferimento ai ragazzi non alfabetizzati neppure nella lingua di origine.

_ Attività extrascolastiche e di tempo libero

Nell'ottica delle collaborazioni con il territorio si segnalano inoltre, la partecipazione di alcuni minori ad attività di tipo laboratoriale promosse enti del terzo settore: laboratori musicali, teatrali e di perfezionamento linguistico (livello B1). È inoltre stata garantita la frequenza ad attività sportive: calcio, calcetto e boxe.

Sono state organizzate delle gite giornaliere a Milano, Genova e in altre località della provincia.

_ Servizio accoglienza diurna MSNA

Durante il periodo dicembre 2022/ luglio 2023, in collaborazione con il Comune di Piacenza, è stata avviata un'esperienza di accoglienza diurna, ore 9-17, rivolta ai MSNA non accolti nelle Comunità per mancanza di posti.

ASP ha affittato gli spazi di proprietà al Comune di Piacenza, garantendo:

- la presenza di numero 3 unità educative (per un numero complessivo di 78 ore) settimanali da lunedì a venerdì;
- la fornitura del pasto principale e della merenda, in parte veicolati dalla cucina centrale del Vittorio Emanuele, in parte garantiti attraverso le forniture di derrate alimentari da preparare in loco;
- l'approvvigionamento del materiale monouso per la consumazione dei pasti, prodotti igienico-sanitari per la pulizia e il riordino degli ambienti e prodotti per l'igiene personale, materiale di cancelleria per le attività didattiche dei minori;
- la pulizia quotidiana tramite personale ausiliario dedicato degli spazi utilizzati.

I responsabili dei Servizi - Comune e ASP- si sono interfacciati quotidianamente per garantire il regolare svolgimento delle attività previste.

_ Apertura nuova Comunità per MSNA – via Landi

A fronte del persistente incremento di arrivi di MSNA nella nostra città e in accordo con il Comune, era stata prevista, l'apertura nel corso dell'anno 2023, di una terza Comunità Educativa per minori presso gli spazi di via Landi, per un totale di ulteriori 12 posti contrattualizzati.

Tali spazi sono stati occupati dal Servizio di Accoglienza Diurna fino al mese di luglio 2023; inoltre, è stata valutata necessaria una parziale ristrutturazione degli ambienti per renderli maggiormente confacenti ad un servizio residenziale.

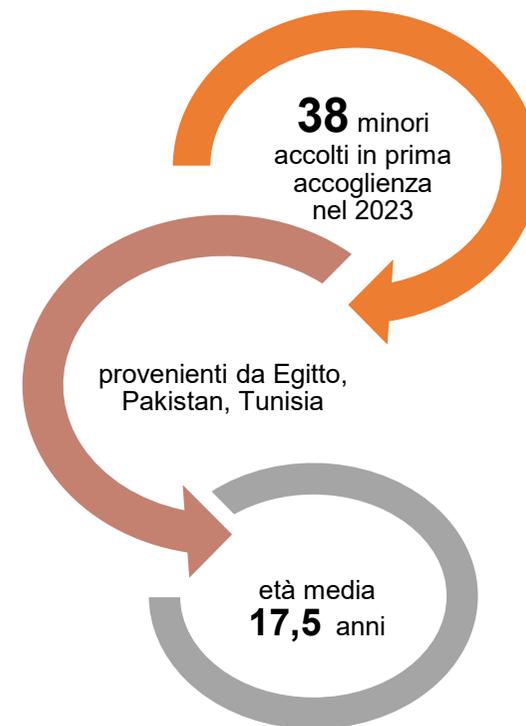
Nel mese di novembre 2023 è stato bandito un concorso pubblico per la copertura di numero 11 educatori professionali che saranno impiegati nella gestione della nuova struttura, la cui apertura è prevista nell'anno 2024.

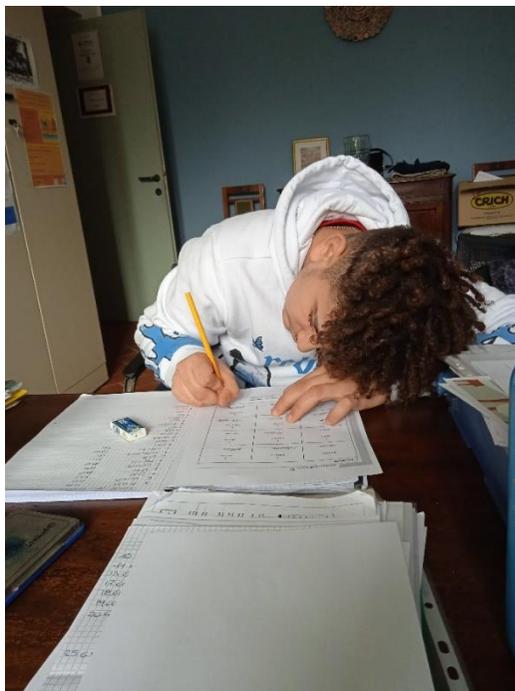
_ Formazione specifica personale educativo

Nel mese di novembre è stato avviato un piano formativo specifico, per un totale di 30 ore, sulla base delle esigenze rilevate, che miri a sostenere il personale educativo e aiuti nel contrasto allo stress lavoro-correlato. La formazione è stata affidata al CIPM - Centro Italiano per la Promozione della Mediazione -di Piacenza ed è centrato sugli aspetti della devianza minorile.

Si è garantita, agli educatori impiegati nell'Area Minori, la frequenza ai principali corsi di formazione obbligatoria ai sensi del D.lg 81/08 e corso di formazione per addetti antincendio.

Anche nel secondo semestre dell'anno è proseguita l'attività di **supervisione tecnica** a favore delle due equipe educative, per un totale di 5 ore mensili.





RESIDENZA LILLÀ

Responsabile del Servizio: *Maria Gabriella Cella*

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

La Residenza Lillà, attiva sul territorio dal 2016, è stata un'occasione per sperimentare un modello abitativo nuovo e innovativo dove la particolarità del **mix sociale** costituisce il punto originale attraverso un **modello di nuova inclusione per le persone fragili**. L'obiettivo principale del progetto è stato quello di costruire un nuovo sistema di protezione sociale rispondendo ai bisogni abitativi di particolari fasce deboli di popolazione e a soddisfare i bisogni di abitazione temporanea.

A CHI SI RIVOLGE

La residenza si rivolge ad anziani singoli o in coppia, a persone con disabilità lieve che intendono vivere in autonomia o con la presenza di un familiare o badante, a studenti, a lavoratori temporanei.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

La residenza è costituita da 21 appartamenti ubicati nello stabile di Via Landi n°8 a Piacenza, distribuiti su due piani, serviti da ascensori, adeguatamente arredati in modo confortevole e sicuro; alcuni dispongono anche di balcone privato. Ogni appartamento è dotato di impianto di riscaldamento e condizionamento autonomo e di posto auto scoperto privato. Attualmente sono occupati 19 appartamenti su 21 in quanto è previsto un progetto di riqualificazione di due appartamenti che verranno adeguatamente ristrutturati ed arredati per ospitare n°4 disabili adulti.

È previsto uno spazio lavanderia comune attrezzato e diversi spazi comuni per momenti di socializzazione.

I residenti possono usufruire di servizi accessori a pagamento quali: pasti a domicilio, servizio lavanderia, servizio assistenziale, prestazioni infermieristiche, riabilitative, servizi di pulizia appartamenti.

La residenza dispone, in fasce orarie determinate, di un servizio di portierato come punto di riferimento agli affittuari e soprattutto all'utenza in stato di fragilità in quanto garantisce tutela e protezione facilitando e costruendo nuove relazioni tra gli inquilini.

L'obiettivo principale per il futuro della Residenza è quello di **rafforzare la realtà di convivenza tra situazioni di fragilità e normalità** favorendo principalmente i beneficiari che rientrano nelle fasce deboli.



OBIETTIVI E PROGETTI DEL 2023

PROGETTO PUC (PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVITÀ)

Di fronte alla necessità di garantire un presidio alla Residenza Lilla che può essere di riferimento agli affittuari e soprattutto all'utenza in stato di fragilità è stata attivata una convenzione con il Comune per poter usufruire del progetto PUC – Progetti di Utilità Collettiva - che prevede l'inserimento occupazionale di persone che percepiscono il reddito di cittadinanza. Il progetto attivato a gennaio 2022 è proseguito anche per il 2023 con l'inserimento di n°4 operatori garantendo il presidio del condominio per 6 giorni alla settimana (da lunedì a sabato) per un totale di 32 ore complessive. Questo ha permesso alla Residenza di essere presidiata giornalmente in determinate fasce orarie, di avere garantito settimanalmente lavori di pulizia dell'ingresso esterno della residenza, di segnalare nell'immediato all'ufficio tecnico eventuali anomalie e per i residenti di avere riferimenti in caso di necessità.

Da gennaio 2024 il progetto verrà momentaneamente sospeso per la revisione della normativa a livello nazionale sul Reddito di cittadinanza.

PROGETTO NUOVI SPAZI PER L'AUTONOMIA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'

Il progetto, rientra nella pianificazione di servizi presentati dal Comune di Piacenza ammessi a finanziamento, nell'ambito dei fondi del PNRR, per la realizzazione di attività che favoriscono l'autonomia sociale e abitativa degli adulti con disabilità. A tal fine ASP Città di Piacenza ha destinato due

appartamenti della Residenza Lillà che verranno riqualificati attraverso un progetto che prevede l'unificazione degli stessi, la dotazione di dispositivi di sensoristica e domotica per accrescerne l'accessibilità e fruibilità da parte di n°4 persone disabili adulti.



9 ospiti fragili
1 lavoratore
2 studenti
4 anziani
3 nuclei monogenitoriali

RESIDENZA SANTA CHIARA

Responsabile del Servizio: *Simona Guagnini*

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

La Casa Residenza Santa Chiara è ubicata all'interno dei locali della Casa Rifugio 2, è composta da 4 appartamenti completamente arredati.

A CHI SI RIVOLGE

A sole donne, anziane autosufficienti o a donne che, su richiesta del servizio Minori e Famiglie del Comune di Piacenza, si trovano in una condizione abitativa precaria o sono in attesa che venga loro assegnato un alloggio ERP.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio prevede la locazione di un alloggio ad affitto calmierato in un ambiente protetto.

OBIETTIVI E PROGETTI DEL 2023

Ampliamento del servizio di accoglienza di nuclei in emergenza abitativa nella stessa sede o in altre di proprietà di ASP. Nel 2023 i posti a disposizione sono sempre stati coperti, rispondendo alle richieste dell'U.O. Minori del Comune di Piacenza.

2.4 AREA CITTADINI RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE

Responsabile del Servizio: *Gabriele Galato*

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

L'attività prevede la gestione di un CAS (Centro di Accoglienza Straordinario) per richiedenti protezione internazionale.

Per l'esecuzione di tale servizio si è scelto di utilizzare il modello di **accoglienza denominata "integrata e diffusa"**. L'ospitalità prevista da ASP si realizza infatti attraverso l'inserimento di piccoli nuclei in appartamenti condominiali, incoraggiando così il fenomeno dell'integrazione e dell'inclusione sociale.

Il principale obiettivo che il servizio si propone è legato alla presa in carico (assistenza materiale, sanitaria e burocratica) dei singoli migranti/nuclei familiari sino alla revoca della loro accoglienza (che di norma avviene per conseguimento del PSE o nei casi espressamente previsti dalla normativa specifica).

A CHI SI RIVOLGE

Il servizio è rivolto a migranti che presentino la richiesta di protezione internazionale. Le richieste di presa in carico vengono effettuate dalla Prefettura ad ASP per tramite del dirigente preposto.

La capienza massima del servizio è di 150 posti.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il 20 gennaio 2016 è stato stipulato il primo "protocollo di intesa" biennale tra il Comune, la Questura, la Prefettura, l'Ausl e la ASP Città di Piacenza, che assegnava a noi il servizio di "accoglienza integrata" per i cittadini stranieri, richiedenti protezione internazionale, presenti sul territorio comunale.

Tale protocollo è stato alle scadenze sempre rinnovato ed è attualmente in vigore sino al 31 dicembre 2023.

ASP Città di Piacenza ha affidato parte del servizio alla cooperativa sociale "L'Ippogrifo", mantenendo in capo a sé l'attività di indirizzo e coordinamento nonché l'attività amministrativa, di gestione dati e di rendicontazione alla Prefettura.

A marzo 2023 è stata siglata una nuova convenzione, tra la Prefettura e l'ASP Città di Piacenza, con la quale è stato adeguato il disciplinare di servizio e sono state riparametrate le quote economiche giornaliere erogate per singolo migrante. Da luglio 2022 il servizio è affidato, in regime di appalto, alla

cooperativa sociale “L’ippogrifo”. ASP e per tramite del Responsabile del Servizio, detiene le funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento, progettazione, valutazione, monitoraggio e controllo del progetto.

Il servizio prevede la presa in carico di soggetti richiedenti protezione internazionale sulla base del modello di accoglienza denominato “integrata e diffusa” che prevede, oltre ad interventi materiali di base (vitto e alloggio), un sistema articolato volto al supporto e alla promozione di percorsi che favoriscano l’emancipazione del migrante.

Gli operatori impegnati si occupano delle principali procedure di carattere burocratico e sanitario: dall’avvio del monitoraggio delle pratiche per l’erogazione ed il rinnovo del permesso di soggiorno provvisorio all’importante ed accurato screening psico-socio-sanitario, realizzato in collaborazione con l’ambulatorio immigrati dell’Azienda USL di Piacenza. Si mettono a disposizione anche interventi di mediazione linguistico-culturale operata da professionisti del settore, orientamento e accesso ai servizi del territorio, formazione su abilità e competenze utili ad un possibile ed auspicabile inserimento nel mercato del lavoro.

Le sinergie attive con i servizi erogati dal Comune di Piacenza comprendono la condivisione dei casi, ove necessario, con il “Servizio famiglie e tutela Minori” e la partecipazione al “Tavolo sulla Tratta” organizzato dai referenti del Comune che si occupano del fenomeno.

Il progetto, nel suo complesso, non perde d’occhio il **tema essenziale della sicurezza**: i referenti di ASP, attraverso gli strumenti opportuni, collaborano infatti con le forze dell’ordine, con la Prefettura, con il Comune e con tutte le istituzioni per poter garantire un’opera accurata di monitoraggio e controllo dell’accoglienza, condividendo quotidianamente ed in maniera fluida tutte le informazioni potenzialmente rilevanti ai fini della tutela dell’ordine pubblico, ricavate nello svolgimento delle attività quotidiane.

ÉQUIPE

Il personale in forza al servizio è il seguente:

- Coordinatore Responsabile del Servizio;
- Educatori;
- Mediatori;
- Psicologo;
- Infermiere;
- Assistente sociale;
- Insegnanti.

OBIETTIVI E PROGETTI DEL 2023

Si è proceduto alla stipula di un nuovo protocollo di intesa e di una nuova convenzione che riformulano, il numerico degli ospiti e conseguentemente il numero delle unità abitative in uso al progetto.

Si è svolto mensilmente il monitoraggio di un campione delle strutture per verificare eventuali situazioni da attenzionare (es. riparazioni, sostituzioni etc.).

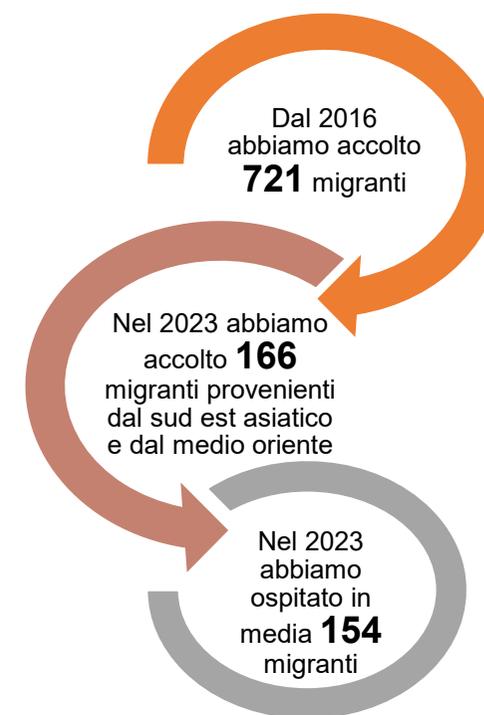
Si è svolto con cadenza trimestrale il controllo delle attività lavorative svolte dai migranti mediante apposito protocollo che prevede:

- Convocazione del migrante
- Consegna della modulistica di autocertificazione in merito allo svolgimento di attività lavorativa
- Raccolta dati e report finale da destinare alla Prefettura di Piacenza

Tale attività ha contribuito ad identificare i soggetti che sono stati attinti, su nostra segnalazione, da provvedimenti prefettizi di revoca dell'accoglienza ai sensi della normativa vigente in materia di accoglienza nei CAS.

Si è svolto con cadenza quotidiana, per mezzo del custode notturno "itinerante" il monitoraggio del divieto di permanenza all'interno degli spazi abitativi, riservati ai beneficiari, di persone estranee al progetto di accoglienza.

L'impegno maggiore è stato a favore delle famiglie (10 nuclei) in uscita dal progetto con una forma di Protezione Internazionale, al fine di trovare la soluzione più efficace per l'inserimento sul territorio e la presa in carico da parte dei Servizi Sociali. Sul versante dell'accoglienza si assiste ad un incremento degli arrivi di singoli provenienti soprattutto dai quadranti di crisi medio-orientale, del sud-est asiatico e sub-sahariano.



2.5 AREA POLITICHE GIOVANILI

IL CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE SPAZIO 2

Responsabile del Servizio: *Gabriele Galato*

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Spazio 2 è un Centro di Aggregazione Giovanile, ove si organizzano attività rivolte principalmente ai temi del lavoro, al supporto all'associazionismo giovanile e a gli interventi formativi e informativi finalizzati a favorire il **processo di crescita** e a promuovere il **benessere dei giovani**.

Il servizio è svolto nel rispetto delle seguenti funzioni essenziali:

- **sollecitare la socializzazione**, ovvero creare un punto d'incontro per adolescenti e giovani nel quale le attività e le iniziative diventino opportunità di emancipazione, crescita, educazione alla cooperazione e solidarietà;
- **promuovere l'informazione e l'orientamento** nei contesti extra istituzionali (es. scuola), ovvero fornire all'utenza di riferimento le informazioni e gli strumenti necessari allo sviluppo delle capacità di maturazione individuale e di gruppo, con particolare attenzione alla questione dell'orientamento al lavoro in generale;
- **sostenere e accompagnare l'utenza** di riferimento, mediante l'aiuto di operatori, in modo da accrescere il loro benessere, svilupparne l'autostima ed offrire una adeguata e ben contestualizzata percezione del sé;
- **promuovere iniziative e progetti** rivolti ai soggetti compresi nel target di riferimento, finalizzati a prevenire situazioni di disagio ed emarginazione e volti a ridurre il grado di vulnerabilità degli stessi;
- **promuovere lo sviluppo di collaborazioni** con le associazioni e le agenzie educative operando nella logica di rete.

A CHI SI RIVOLGE

Il servizio è dedicato in particolare ai cittadini individuati nella fascia di età compresa dai 15 ai 35. Particolare attenzione è inoltre rivolta all'individuazione e al relativo supporto nei confronti dei cd. soggetti NEET (Young people) Neither in Employment or in Education or Training o anche " Not (engaged) in Education, Employment or Training", ovvero quei giovani che al momento non risultano impegnati nello studio, né nel lavoro né nella formazione.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il Servizio vuole collocarsi come un **nuovo punto di incontro e di riferimento**, sollecitando, nel rispetto del principio della sussidiarietà, una **sana socializzazione** tra i giovani, dando spazio e organizzando iniziative e attività che possano diventare fonte **di opportunità, di emancipazione, di crescita e di educazione alla cooperazione e solidarietà**.

Il palinsesto di Spazio 2, viene realizzato segmentando il target di riferimento, fornendo così una proposta che meglio può adeguarsi alle esigenze e alle peculiarità delle diverse fasce di età.

A Spazio 2 è aperto uno sportello quotidiano condotto da educatore in favore del target del servizio per la ricerca attiva del lavoro, la compilazione del bilancio di competenze, l'inserimento del giovane all'interno del network territoriale.

Il servizio è aperto 5 giorni a settimana, dal lunedì al venerdì, dalle ore 14,30 alle ore 19,30.

Parallelamente viene svolta attività, in equipe, per la programmazione dei eventi e corsi che animino il Centro di Aggregazione.

Di norma il planning delle attività giornaliere è il seguente:

	GIORNATA TIPO
8.30/12.30	Apertura per attività gruppi CSO
12.30/14.30	Briefing operativo/equipe con coordinatore
14.30/19.00	Sportello educativo/supervisione attività organizzate
19.00/19.30	Fine attività, riordino, chiusura

Sono inoltre attive **6 specifiche Convenzioni di collaborazione** con realtà del contesto socio-culturale-educativo piacentino alle quali abbiamo offerto una sede/atelier a fronte della erogazione di una serie di servizi da rivolgere alla utenza.

A Spazio 2 trova collocazione anche l'**INFORMAGIOVANI PIACENZA** (Comune di Piacenza) che è un servizio gratuito rivolto prevalentemente - ma non solo - ai giovani; offre informazioni su lavoro, formazione, università, servizio civile, vacanze-studio, turismo, sport, cultura, vita sociale.

ÉQUIPE

Il personale in forza al servizio è il seguente:

- Coordinatore Responsabile del Servizio;
- Educatori.

OBIETTIVI E PROGETTI DEL 2023

Il 2023 ha visto intensificarsi l'attività di **convenzione delle associazioni** operanti nel perimetro del plesso arrivando a toccare quota **15**; l'ingresso di un così alto numero di associazioni "residenti" ha portato ad un notevole accrescimento delle interazioni come delle potenzialità espressive ed organizzative latenti trasformando Spazio2 in uno snodo fondamentale della socializzazione cittadina.

Le **associazioni convenzionate** nell'anno in esame sono: Cosmonauti APS; Forma del cuore APS; Trespass ASD; Digital Camera School; CISOM (Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine Maltese); Manicomics; Dibsi Folk; Luci e ombre; Casa Clizia APS; Laboratorio Verde ODV; Angeli Randagi ODV; Senzala; AID APS-ETS; Generazione Ital-Tunisi Piacenza; IGRA APS-ETS.

Ad un complessivo sguardo di sorvolo, le associazioni che hanno ultimato il processo di convenzione **non hanno soltanto stabilito all'interno di Spazio2 la loro sede fisica ma**, nella maggior parte dei casi, **offerto attività formative all'utenza e utilizzato gli spazi a loro destinati in funzione laboratoriale** ampliando sensibilmente il novero delle attività programmate.

Parallelamente e in funzione complementare, abbiamo mantenuto vivo il **dialogo e la collaborazione con le associazioni, gli enti informali e i singoli cittadini** che desiderassero situare all'interno del centro iniziative "a spot" come di carattere continuativo (a.e. eventi musicali, corsi, presentazioni, laboratori e residenze artistiche) favorendo l'interesse della cittadinanza attiva e accrescendo la platea dei frequentatori del CAG.

Una componente fondamentale dell'attività in loco è rappresentata dai **corsi**, un asset di primissima importanza nel **coinvolgimento** e nell'**invito al protagonismo dell'utenza**. Nell'arco del 2023 abbiamo lavorato all'**incremento della copertura degli ambiti di interesse**, promuovendo in egual misura le iniziative di formazione frontale prodotte e promosse dalle associazioni residenti nonché dai gruppi di cittadini interessati. Questa attenzione alla dimensione formativa ha portato all'**avvio di più di 30 corsi**, distribuiti in **aree tematiche che spaziano dalla formazione in ambito sanitario a quella artistica (teatrale, figurativa e musicale)**, dai **corsi di lingua araba e inglese a quelli sportivi e di autodifesa**, passando per attività dedicate al **mondo animale o all'acquisizione di competenze manuali e/o informatiche**, mirando non solo ad un accrescimento del *know-how* quanto ad un più profondo **senso di comunità che affondi le proprie radici nella gratuita condivisione dei saperi**.

Una particolare attenzione meritano le **collaborazioni con cooperative ed enti del terzo settore**, attraverso i quali son stati avviati progetti di **sostegno continuo all'apprendimento** – come nel caso dei gruppi di studio dell'AID, dedicati ai ragazzi affetti da autismo – o garantita l'*hospitality* a progetti educativi itineranti come il *Civico 11*, la cui redazione ha fatto capolino anche nelle nostre strutture, fornendo una linea di continuità tra le due “anime” dello Spazio, quella mattutina dedicata allo *stage* del CSO e quella pomeridiana, solo apparentemente più votata all'impiego degli spazi a fini formativi ed associativi.

Una voce a parte va dedicata a quelle attività la cui presenza all'interno della programmazione ha garantito **uno spazio di sicura e tutelata espressione emotiva** dal momento che, al pari degli anni precedenti, una quota significativa delle risorse è stata devoluta all'**istituzione di sportelli di ascolto – curati dall'associazione residente “Casa Clizia APS”**.

In linea con le attuali linee direttive delle Politiche giovanili e con il clima di cooperazione e sviluppo del contrasto al fenomeno della dispersione lavorativa e scolastica abbiamo collaborato attivamente a progetti come **A tempo** – che vede tra i partner cooperative sociali, associazioni di promozione sociale locali e la rete dei CAG – e **incentivato la presenza di attori privati che si occupano di fornire assistenza gratuita nella ricerca occupazionale** (Maximus Srl).

Ultima ma tutto fuorché trascurabile è **l'attività concertistica o di *entertainment***, servita non soltanto a riposizionare il centro aggregativo sullo scacchiere locale accrescendone la *reach* e la popolarità come polo sociale; se da una parte è indubbio come in termini di presenze lorde costituisca un capitolo importante (sono **circa 3600** le **persone** transitate per Spazio2 **nell'arco dell'anno solare**) l'attività *live* è anche e soprattutto un **importante momento di socializzazione attiva e condivisione perlopiù gratuita e orizzontale**, nonché un *drive essenziale* per quello strato di popolazione in target (15-35 anni) che ha trovato nel CAG un luogo dove non partecipare in maniera esclusivamente passiva ma sperimentare forme attive di organizzazione, avvalendosi di contributi economici e del sostegno tecnico e burocratico dello staff di ASP.

ALCUNI NUMERI

Il volume complessivo delle presenze è stato stimato intorno alle **5060 unità** così suddivise:

PRESENZE	Under 11	11-14 anni	15-19 anni	20-35 anni	Over 35	Over 35 con disabilità	Totale utenti
Corsi e laboratori/workshop	35	55	34	341	553	12	1035
Sportelli			100	110			210
Riunioni associative				85	65	7	160
Eventi	50	30	350	2000	1190	30	3660
							5065

Nell'esercizio della gestione 2023 **abbiamo lavorato ad un incremento quantitativo delle interazioni virtuali con l'utenza** cercando di "riqualificare" Spazio2 garantendogli, se possibile, un posto nell'immaginario locale e non.

Grazie al monitoraggio ed al costante aggiornamento dei social network a nostra disposizione (Facebook e Instagram) abbiamo **registrato un aumento** dei **followers** del 300%. Il **target** di questa utenza è **pienamente sovrapponibile a quello dei CAG comunali**: 10,8 % tra i 18 e i 24 anni; 36,4% tra i 25 e i 34 anni; 29,7% tra i 35 e i 44 anni). È incoraggiante registrare una **parità di genere pressoché perfetta** (53,2% uomini e 46,7% donne). Il **raggio d'azione** d'azione residuale è molto ampio (nazionale e internazionale) ma, come prevedibile, le interazioni avvengono prevalentemente sul territorio provinciale (fonte: strumenti analitici del profilo Instagram "spaziodue021").

Nel 2023 abbiamo provveduto alla **somministrazione di questionari di gradimento** agli utenti dei corsi attivi arrivando a interpellare l'**80% circa dei frequentanti**. È emerso un **generale e diffuso apprezzamento sia dell'offerta didattica come della sua qualità e durata**; la strumentazione offerta ai fini dell'espletamento delle attività è stata valutata in maniera positiva così come, anche se parzialmente, gli spazi dedicati alle differenti tipologie di interazione.



2.6 AREA PSICHIATRIA

Responsabile del Servizio: *Brunello Buonocore*

CONDOMINIO SOLIDALE ARNICA

L'esperienza del condominio solidale Arnica, riservato a pazienti psichiatrici, è un servizio di cui è titolare e gestore il Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda U.S.L. di Piacenza. Nasce dalla volontà di trovare una risposta abitativa che avvicini gli aspetti dell'indipendenza e dell'autonomia personale ad una forma discreta di protezione. ASP mette a disposizione, un referente d'area e l'equipe della Residenza Aperta.



Le finalità principali sono: il collegamento con i servizi del Dipartimento di Salute Mentale, alcune forme di animazione e stimolo e la soluzione di problemi urgenti (come le piccole riparazioni, l'organizzazione per il pasto, ecc.). Queste due figure non sono sostitutive del lavoro degli operatori dell'Azienda USL e lavorano in maniera integrata con quest'ultimi.

I punti forti di tale servizio sono:

- *Entrare nel Progetto Arnica significa per il soggetto aver raggiunto un risultato positivo in genere dopo aver superato fasi di crisi e situazioni abitative molto protette (quasi sempre gli ospiti hanno trascorso molti anni in residenze psichiatriche).*
- *Alcuni soggetti lavorano o svolgono mansioni significative ed hanno una vita sociale.*
- *Forma di solidarietà tra gli ospiti che si aiutano pur rimanendo ognuno nella propria abitazione: si comportano come veri e propri buoni vicini di casa.*

A CHI SI RIVOLGE

Pazienti psichiatrici in carico al Dipartimento di Salute Mentale dell'AUSL di Piacenza.

OBIETTIVI E PROGETTI DEL 2023

È stato organizzato un secondo momento dopo quello più illustrativo dello scorso anno di riflessione pubblico/privato sul tema fondamentale dell'housing sociale, un Convegno, tenutosi a maggio che ha preso in esame le concrete prospettive legate al durante noi, al dopo di noi e sul ruolo che ASP potrà giocare in tale ambito collegato all'area psichiatria.

2.7 ATTIVITÀ AREA CARCERE

Responsabile del Servizio: *Brunello Buonocore*

ASP gestisce attività a favore del reinserimento sociale di persone detenute ed ex detenute. In collaborazione con il Comune di Piacenza e in rete con varie realtà pubbliche e private (ad es. cooperative sociali, associazioni di volontariato, scuole e centri di formazione professionale) si impegna per:

- collaborare al positivo svolgimento delle attività previste all'interno dei Piani di Zona: si tratta soprattutto di inserimento lavorativo, di orientamento post detentivo, di mediazione linguistica e culturale all'interno dell'istituto di pena, di organizzazione di eventi di sensibilizzazione sulla realtà carcere, cercando di abbattere pregiudizi e generalizzazioni;
- collaborare con il Comune per rappresentare le esigenze della popolazione carceraria in sedi istituzionali (per es. Provincia, Regione, ecc.);
- promuovere gli incontri del "Comitato Locale Esecuzione Penale";
- svolgere una funzione di riferimento e collegamento fra i servizi territoriali e la Casa Circondariale di Piacenza.

OBIETTIVI E PROGETTI DEL 2023

Asp è in concreto il braccio operativo del Comune ed attua le linee decise dal Clepa attraverso i piani sociali di zona. Più che un'attività di monitoraggio, Asp svolge una funzione di facilitazione e sostegno alle diverse realtà, molto varie e spesso non in rete, che agiscono a favore della popolazione detenuta.



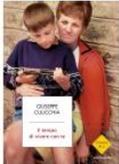
Il pezzo mancante
Presentazione libri e dialogo fra
Giuseppe Culicchia e Giorgio Bazzega

Lunedì 12 Giugno 2023 Ore 18.00

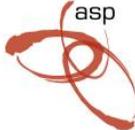
Auditorium 360°
Via Scalabrini 19 Piacenza

La storia della famiglia di *Giuseppe Culicchia* e la storia della famiglia di *Giorgio Bazzega* (Mediatore del centro di mediazione di Piacenza). Un dialogo che, attraverso la ferita e il dolore, riconquista le parole mancanti, il 'pezzo che manca' per costruire non una storia condivisa ma una condivisione della storia.

"La differenza con la giustizia tradizionale sta nel fatto che la giustizia riparativa cerca di svolgere il suo compito affidandosi al dialogo, all'incontro. La parola scambiata e indirizzata all'altro, la capacità di accogliere le persone per quello che sono, la creazione di spazi protetti in cui esse possano sentirsi sicure per raccontare la loro storia, la possibilità di incoraggiare forme di riparazione materiali o simboliche: sono questi i metodi della giustizia riparativa"
(dalla Introduzione del libro Una giustizia accogliente a cura di Grazia Mannozzi e Roberto Mancini, ed. Franco Angeli, 2022)




L'incontro è promosso dal Centro di mediazione di Piacenza che propone percorsi di mediazione sociale, mediazione penale e percorsi di Giustizia Riparativa.
Per informazioni scrivere a centromediazioneparma@gmail.com



Città di Piacenza
AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA



2.8 ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE

Responsabile del Servizio: *Brunello Buonocore*

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

L'ASP Città di Piacenza promuove iniziative di sensibilizzazione per la cittadinanza intervenendo con due finalità:

- far circolare un'informazione corretta, **abbattendo pregiudizi e luoghi comuni**. Per far questo si dà spesso la parola ai diretti interessati, vale a dire persone con disabilità o toccate direttamente dal problema;
- approfondire alcuni aspetti significativi con l'aiuto di esperti in materia.

La modalità scelta è sempre quella di non circoscrivere le iniziative agli addetti ai lavori, ma di collaborare con le realtà istituzionali, con quelle del volontariato e dell'associazionismo non solo in ambito sociale ma anche culturale.

A CHI SI RIVOLGE

A tutta la cittadinanza.

OBIETTIVI E PROGETTI DEL 2023

Nel 2023 sono stati programmati eventi nell'ambito artistico e delle arti performative e più precisamente:

- Un convegno o meglio una giornata di studi sul tema dell'abitare (seconda parte) intitolato "CO-HOUSING: nuove prospettive ed esperienze che aprono spazi di possibilità", organizzato da Azienda USL, ASP Città di Piacenza e Comune di Piacenza in collaborazione con SIDIN e Teatro Gioco Vita il 17 maggio 2023 presso il Teatro dei Filodrammatici.



**INCONTRI
LETTURA, SCRITTURA
E FRAGILITA' 2023**

SABATO 23 SETTEMBRE
LIMONAIA DI PALAZZO GHIZZONI NASALLI
VIA SERAFINI 12 - PIACENZA

Ore 17 Cristina Carpinelli, Agostino Squeglia e Laura Abet.
Ore 17.45 Mariapia Veladiano con Gabriele Dadati.
Ore 18.30 Alessandra Carnaroli con Barbara Belzini.
A seguire: Reading "*Le Parole... e le Note... per Dirla*", un progetto di *Agostino Squeglia*, *Il Suggenitore*, con le musiche di *Les Fleurs Ensemble*.

DOMENICA 24 SETTEMBRE
a SPAZIO4.0 con QUARTO MERCATO e DJ SET - VIA MANZONI 21 - PIACENZA

Ore 10 Lucio Vinetti e Valentino Prandini con Stefano Sandalo.
Ore 11 Francesco Cannadoro con Micaela Ghisoni.
Ore 12 Silvia Tamberi con Rita Casalini.

Pausa pranzo con gli stand dei Contadini Resistenti e il Caffè Sociale

Ore 15 Sebastiano Gravina con Giovanni Battista Menzani.
Ore 16 Matteo Schianchi con Simone Schiavi.
Ore 17 Conclusione con letture dai libri di Brunello Buonocore - Gero Guagliardo - Gian Pazzi.

INCONTRI AL CINEMA Proiezioni gratuite al Cinema sotto le stelle
Arena Daturi - Viale Risorgimento, 1 - Piacenza

LUNEDÌ 11 SETTEMBRE, ORE 21
"La timidezza delle chiove"
di Valentina Bertani

MARTEDÌ 12 SETTEMBRE, ORE 21
"Campioni"
di Bobby Farrelly

MERCOLEDÌ 13 SETTEMBRE, ORE 21
"Cose che succedono - Storie di ordinaria animazione"
di Nicola Berti

- La proiezione di tre pellicole all'interno della rassegna estiva al Parco Daturi. Le proiezioni a ingresso gratuito si sono svolte nelle seguenti date: 11, 12, 13 settembre 2023. I titoli: La timidezza delle chiome di Valentina Bertani, ITA-ISR 2022, Campioni di Bobby Farrelly, USA 2023 e Cose che succedono-Storie di ordinaria animazione di Nicola Berti, ITA 2022. Hanno riguardato la tematica dei diritti delle persone con disabilità.
- Un festival letterario intitolato "INCONTRI. Lettura, scrittura e fragilità", organizzato in collaborazione con Cooperativa OFFICINE Gutenberg il 23 e 24 settembre presso la Limonaia di Palazzo Ghizzoni Nasalli e presso Spazio 4.0, con esposizioni, presentazioni di libri e interviste a scrittori. Tra questi: Cristina Carpinelli, Agostino Squeglia, Mariapia Veladiano, Lucio Vinetti, Francesco Cannadoro, Matteo Schianchi.

2.9 AREA SERVIZIO SOCIALE DI BASE

Responsabile del servizio: *Lisa Rabbini*

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio, conferito progressivamente dal Comune di Piacenza ad ASP dal 2019, ha l'obiettivo di strutturare e garantire una **serie diversificata di interventi rivolti ai cittadini e agli utenti in carico**, in integrazione con l'attività dei Servizi Comunali. Il servizio garantisce l'accoglienza, l'analisi preliminare e la prima valutazione del bisogno, la definizione della progettazione personalizzata per tutti i casi in cui il bisogno si caratterizza come complesso.

In particolare il servizio:

- promuove e sostiene **iniziative e progetti rivolti alla comunità**, finalizzati a prevenire situazioni di disagio ed emarginazione, volti a ridurre il grado di vulnerabilità delle persone e delle famiglie;
- garantisce **l'ascolto ai cittadini, l'informazione e l'orientamento**, destinando gli interventi a carattere informativo promozionale sulla rete dei servizi e sulle opportunità offerte dalla legislazione vigente;
- sostiene **l'accesso alla rete dei servizi sociali, socio sanitari e socio educativi**;
- attiva azioni di **sostegno e protezione alle famiglie**, alle persone in condizioni di disagio, di discriminazione o di esclusione sociale;
- assicura gli **interventi di tutela dei minori** vittime di maltrattamenti e abusi e soggetti a provvedimenti della Magistratura Minorile.

A CHI SI RIVOLGE

Il Servizio è aperto a tutta la cittadinanza con particolare attenzione alle persone che si trovano a vivere una situazione di fragilità sia essa transitoria o permanente.

Gli interventi sono rivolti a minori, giovani, famiglie, donne, adulti in difficoltà, anziani, persone con disabilità, per rispondere al diritto di ciascun individuo di affrontare con dignità situazioni di difficoltà personale, sociale ed economica.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio è attuato in stretta sinergia con il Comune di Piacenza che attua le funzioni di coordinamento delle Unità Operative (U.O. Minori, U.O. Servizi per le non autosufficienze – ufficio disabilità e ufficio anziani e U.O. Promozione dell'integrazione sociale - adulti), delle Unità di valutazione multidisciplinare e delle equipe specialistiche di presa in carico dei bisogni complessi.

Le caratteristiche del servizio sono le seguenti:

- accoglienza e valutazione delle domande: fornire ascolto, informazione, consulenza e orientamento ai cittadini; effettuare valutazioni professionali dei bisogni e, qualora necessario, attivare equipe multidisciplinari;
- informazione ai cittadini sul sistema di offerta dei servizi pubblici e/o del privato sociale, orientando in modo personalizzato le persone rispetto al ventaglio delle opportunità concretamente attivabili con le risorse presenti nel territorio;
- predisposizione di un progetto individualizzato che orienti la persona verso la rete dei servizi, attraverso approcci abilitanti che favoriscano per quanto possibile l'autonomia e la responsabilizzazione dell'individuo;
- accompagnamento della persona/famiglia verso la rete dei servizi territoriali, per l'ottenimento delle prestazioni dirette;
- supporto al cittadino nell'iter di richiesta di interventi standardizzati e non complessi e gestione dell'ammissione al beneficio;
- realizzazione delle attività rivolte alle famiglie di competenza del Centro per le Famiglie, secondo quanto indicato dalla normativa regionale;
- interventi di sostegno - a carattere sociale, economico, relazionale – alla famiglia, con particolare attenzione ai nuclei esposti a condizioni di fragilità;
- azioni di promozione del benessere;
- interventi di tutela dei minori esposti a condizioni di pregiudizio, semi – abbandono, abbandono, maltrattamento, anche a seguito di grave conflittualità familiare;
- supporto ed attivazione prima consulenza sulle soluzioni per l'aumento dell'autonomia per le persone in condizioni di disabilità, anche sulla base di sopralluoghi domiciliari e valutazioni in situazione;
- interventi a tutela delle persone in condizioni di fragilità, interdette e inabilite, con l'attivazione degli istituti a loro sostegno;
- attività amministrativa di segreteria e di supporto all'insieme dei Servizi.

ÉQUIPE

Il personale in forza al servizio è il seguente:

- Assistenti Sociali;
- Educatori;
- Psicologi;
- Amministrativi.

OBIETTIVI E PROGETTI DEL 2023

Dal 2020 ad oggi l'attività si è concentrata soprattutto nella costituzione dell'organico necessario per poter espletare il servizio assumendo con concorsi pubblici a tempo indeterminato: 26 assistenti sociali nel 2021 e 2 amministrativi sempre nel 2021. Nell'anno 2022 è stato espletato il concorso per n. 19 Educatori professionali a tempo indeterminato di cui 11 impiegati presso il SST. Gli stessi sono stati inseriti nelle varie Unità Operative come previsto dal Contratto di Servizio tra ASP e Comune di Pc. Nel corso del 2023 sono stati banditi concorsi a tempo determinato per n. 3 Istruttori in attività amministrative e n. 6 specialiste in attività sociali "Assistenti Sociali".

I principali progetti realizzati dalle équipe del Servizio Sociale di Base nel 2023 sono stati:

U.O. Minori

Si è approfondito il tema della gestione delle emergenze/urgenze, sia rispetto a:

- Violenza di genere, attraverso lo stretto raccordo con le FFOO (cd "codice Rosso");
- Riforma Cartabia, in quanto alla luce del nuovo quadro legislativo in vigore da febbraio 2023, è stata modificata la stesura delle relazioni ed il processo civile e penale (audizione operatori sociali);
- Minori stranieri non accompagnati e la gestione educativa in strutture di prima e seconda accoglienza (L. 47/2017 cosiddetta Zampa) e gestione degli agiti devianti nel processo penale minorile.

Si sono attivate nuove collaborazioni per la gestione di interventi a favore di nuclei fragili rispetto alla dimensione abitativa (“Una casa tra le case” e Destinazione casa”), alla dimensione economica (“Energia in comune”) ed alla dimensione educativa (Progetto P.I.P.P.I. ed Exit).

U.O. Minori - Centro per le famiglie

Rivisitazione complessiva dell'immagine del Centro, dopo 30 anni di attività che ha portato alla creazione di un nuovo logo, ad una formazione specifica sulla comunicazione "social" e mirata al rinnovamento della pagina Facebook ed alla creazione di un profilo Instagram del Centro. Si è lavorato con molteplici interlocutori all'organizzazione di un world caffè ed alla costruzione di un questionario sul benessere familiare da sottoporre poi alle famiglie della città.

U.O. Servizi per le non autosufficienze – ufficio anziani

Si è posta l'attenzione sull'apertura di un centro diurno dedicato a persone con demenza, in quanto tale bisogno era stato oggetto di lavoro nel corso dell'anno 2022.

All'interno del progetto “Piacecare” finalizzato all'accompagnamento delle famiglie alla ricerca di un'assistente familiare, si è strutturato un corso di formazione insieme all'AUSL Centro Disturbi Cognitivi e Demenze che ha visto la partecipazione di 21 assistenti familiari. Si è inoltre lavorato per un maggiore accompagnamento delle famiglie a questo servizio.

Infine si è creato un gruppo di lavoro che ha come obiettivo la produzione di una bozza del nuovo regolamento di contribuzione all'integrazione retta delle Case Residenze Anziani.

U.O. Servizi per le non autosufficienze – ufficio disabilità

Si è avviata la costruzione di due percorsi:

- Il primo inerente il progetto di vita delle persone con disabilità e come poter costruire uno strumento di condivisione con le famiglie;
- Il secondo relativo alla presentazione di un elaborato per la creazione di un “accreditamento comunale” ai sensi dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore.

Entrambi i progetti sono stati presentati al tavolo disabilità.

U.O. Promozione dell'integrazione sociale - adulti

Si sono sviluppati gli ambiti legati a:

- Carcere e nello specifico la gestione degli interventi previsti nel piano di zona, la collaborazione con Udepe e la partecipazione alla équipe dimittendi presso la Casa circondariale di Piacenza;
- Attivazione del PRonto INtervento Sociale (PRINS);
- Elaborazione progetto di vita per adulti fragili, ai sensi della L. 328/2000, che tiene conto di un raccordo interistituzionale con tutti gli attori della rete dei servizi territoriali;

Si sono poi attivate nuove collaborazioni per la gestione di interventi a favore di nuclei fragili, sia rispetto alla dimensione abitativa ("Una casa tra le case" e "Destinazione casa"), che economica ("Energia in comune").

Reddito di Cittadinanza e nuove misure di sostegno al reddito

- Si sono garantite le prese in carico delle persone percettrici di reddito di cittadinanza a seguito delle nuove norme ("decreto lavoro").
- Si sono supportati gli utenti nel passaggio alla nuova misura del Supporto Formazione Lavoro.
- È stata garantita la formazione agli operatori in vista dell'entrata in vigore, con il 1° gennaio 2024, dell'Assegno di Inclusione.

Nel corso dell'anno inoltre è proseguito il costante monitoraggio relativamente alle occupazioni del personale impiegato per assicurare lo svolgimento delle attività e delle annesse prestazioni previste dal Contratto di Servizio e la collaborazione con i Responsabili Comunali delle diverse Unità Operative.

2.10 REALTÀ OSPITATE NELLE SEDI DI ASP

Presso le sedi dell'ASP trovano accoglienza alcune realtà particolarmente importanti nel territorio piacentino con le quali ASP ha instaurato legami nel tempo.

- **“Casa Famiglia 1 e 2” di AIAS** (Associazione Italiana Assistenza Spastici), soluzioni abitative che riproducono, per quanto possibile, le condizioni di carattere familiare con l'accoglienza di piccoli gruppi di persone in età matura;
- **Centro socio occupazionale diurno per soggetti affetti da autismo** in Via Landi;
- **2 Centri Socio Riabilitativi Residenziali per disabili accreditati**, ospitati nella sede storica di Via Scalabrini;
- **Associazione Manicomics**, che organizza e gestisce corsi e spettacoli teatrali nello splendido teatro Open Space 360° in via Scalabrini;
- **Centro Anahata** che utilizza il locale denominato “atelier di danza” per sviluppare la pratica dello yoga in via Scalabrini;
- **A.I.S.M. Associazione Italiana Sclerosi Multipla**, che ha la sua sede presso alcuni locali di via Campagna;
- **Casa Rifugio 1 e 2 per donne vittime di violenza**, ASP mette a disposizione 2 immobili destinati al servizio, uno di proprietà di ASP e uno della Fondazione di Piacenza e Vigevano sul quale grava un vincolo di gestione di ASP (ex Pio Ritiro Santa Chiara).
- **Kairos Piacenza**, doposcuola e appartamenti per l'autonomia in vari immobili di ASP.
- **Servizio di Continuità assistenziale (ex Guardia Medica)** nei locali di via Campagna e di via Landi.
- **Associazione La Ricerca**, soluzioni abitative per l'autonomia ubicate in appartamenti di ASP.



3. Le risorse umane di ASP

Le risorse umane sono indubbiamente il principale patrimonio delle Aziende di Servizi alla Persona, e come tali vanno sostenute, valorizzate e fidelizzate impedendo, per quanto possibile, che si verifichino fenomeni di assenteismo e di turn over incontrollato.

Ad oggi tutto il personale di ASP, compreso il personale parzialmente o temporaneamente inidoneo, è incaricato di un **ruolo “utile”** all’interno dell’azienda, ovvero non esistono ruoli inventati per “parcheggiare” persone” ma l’età che avanza (sono presenti parecchi Operatori socio sanitari che si stanno avvicinando alla pensione), le sempre maggiori competenze che vengono richieste alle varie figure professionali, il rischio di burn-out che può nascere nei dipendenti che lavorano ogni giorno a contatto di persone “difficili” hanno imposto ad ASP una seria riflessione sulle azioni da intraprendere per salvaguardare il cuore pulsante di tutta l’azienda.

ASP, nel 2023, ha proseguito con le azioni già intraprese nel 2022 al fine di contrastare il più possibile il fenomeno del turn over tra le quali si citano:

1. **Stabilizzazione del personale** mediante concorsi pubblici a tempo indeterminato rivolti a differenti figure professionali.
2. Attenzione alla **conciliazione dei tempi di vita e di lavoro** in base alle richieste dei dipendenti, cercando ove possibile di trovare idonee soluzioni che soddisfino entrambe le parti, anche grazie all’introduzione dello Smart Working.
3. **Premio di produzione** erogato ai dipendenti in base al sistema di valutazione delle prestazioni adottato che premia la performance individuale su base oggettiva.
4. **Investimenti in attrezzature specifiche** che riducono per il personale i rischi legati alle movimentazioni degli assistiti.
5. **Potenziamento** delle ore della figura **dello psicologo** come supporto non solo per attrezzare al meglio le persone per affrontare determinate difficoltà, ma anche per prevenire la cronicizzazione dello stress.
6. **Formazione specifica** e mirate nelle varie aree.

Alla data del 31/12/2023 lavorano in ASP **295 persone** (alle quali occorre aggiungere il personale dei servizi appaltati) di cui:

- **172** assunti con contratto a tempo indeterminato;
- **2** assunti con contratto a tempo determinato;
- **101** assunti da Agenzia Interinale;
- **20** con contratto libero professionale.

Nelle tabelle sotto riportate si evidenzia l'andamento del solo personale dipendente a tempo determinato negli ultimi 5 anni dal quale si evince come progressivamente ASP ha dato stabilità alle persone passando, attraverso concorsi pubblici, all'aumento dei posti indeterminati rispetto a quelli a tempo determinato.

Personale dipendente in servizio a tempo determinato	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023
Personale socio assistenziale e sanitario - comparto	91	49	12	4	2
Personale amministrativo - comparto	0	0	1	1	0
Personale amministrativo - dirigenza	0	0	0	0	0
Totale personale a tempo determinato	91	49	13	5	2

4. Prospettive future

La gestione del 2024 dovrà essere caratterizzata dal mantenimento della qualità dei servizi, da modelli organizzativi sempre attenti all'efficienza, dall'incremento dei servizi, dalla riduzione dei costi che possono derivare dall'innovazione e dal digitale; queste sono le opportunità che ASP deve cogliere per continuare ad essere efficiente e, nel contempo, per rimanere in un mercato nel quale il pubblico è fortemente penalizzato.

Dal punto di vista economico gli elementi che incideranno maggiormente saranno:

Per quanto riguarda i ricavi:

Si registrerà un miglioramento nelle rette a carico degli utenti in quanto la Regione ha disposto l'aumento di Euro 4.10 al giorno sulle rette delle CRA a partire dal 1 gennaio 2024. Tale aggiornamento del sistema di tariffazione dell'accreditamento per le Cra, porterà sicuramente un miglioramento ma non ancora completamente remunerativo per i costi sostenuti.

Sempre dal 1 gennaio 2024 anche l'Ausl adeguerà parzialmente le tariffe del rimborso del personale sanitario, aumentando di Euro 2.322 totali il rimborso annuo infermiere e di Euro 1.161 il rimborso dei fisioterapisti.

Per quanto riguarda i costi:

I margini di riduzione risultano ad oggi estremamente limitati se non addirittura inesistenti; si segnalano sommariamente le variazioni che determineranno aumenti significativi rispetto a quelli sostenuti nell'anno passato:

- il costo del personale aumenterà in seguito all'approvazione del nuovo CCNL 2022-24;
- l'acquisto di servizi e beni necessari, subirà ulteriori aumenti in quanto tutti i fornitori stanno chiedendo ancora adeguamento prezzi;
- sarà ancora un anno con difficoltà nel reperimento del personale sanitario ed educativo e, per risultare attrattivo il lavoro in Asp, si dovrà remunerare maggiormente, ove possibile, il predetto personale;

A ciò si aggiunga che, compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili, aumenteranno anche altri costi in quanto:

- occorre potenziare anche per il 2024 il personale nel Settore Minori stranieri in quanto gli attuali parametri di personale, sebbene rispondenti alla normativa, non sono sufficienti per la gestione delle Comunità in sicurezza e quindi la retta non sarà sufficiente per coprire i costi sostenuti;

- occorrerà mettere in campo ancora azioni al fine di fidelizzare il personale per cercare di ridurre il più possibile il turn over, attraverso verticalizzazioni, stabilizzazioni, nuovi reclutamenti, e tanta formazione;
- si prevedono maggior costi nel personale per sostituzioni di vario tipo (maternità, L.104, malattie...) , in seguito alla riduzione del personale somministrato e aumento del personale dipendente dal secondo semestre, ovvero quando tutte le procedure concorsuali saranno terminate;
- sarà necessario implementare il personale amministrativo per far fronte alle scoperture dell'organico per non rallentare l'attività dei servizi.

Gli unici costi che presentano una probabilità di diminuzione sono quelli per le utenze anche se fino ad oggi il riscontro della diminuzione lo si è visto solo nell'energia elettrica.

RENDICONTAZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI E UTILIZZATE



1. Risorse economico-finanziarie

1.1 Conto economico riclassificato a "PIL e ROC caratteristici"

Ricavi	2023	2023 %	2022	2022 %
+ ricavi da attività di servizi alla persona	13.659.620	77,50%	12.901.301	79,59%
+ proventi della gestione immobiliare (fitti attivi)	552.918	3,14%	542.661	3,35%
+ proventi e ricavi diversi della gestione caratteristica	2.593.638	14,72%	2.560.857	15,80%
+ contributi in conto esercizio	819.976	4,65%	204.366	1,26%
+/- variazione delle rimanenze di attività in corso:	-809	0,00%		0,00%
+ costi capitalizzati (al netto della quota per utilizzo contributi in conto capitale)		0,00%		0,00%
Prodotto Interno Lordo caratteristico (PIL)	17.625.342	100,00%	16.209.185	100,00%
- Costi per acquisizione di beni sanitari e tecnico economali	-388.977	-2,21%	-343.073	-2,12%
+/- variazione delle rimanenze di beni sanitari e tecnico economali	10.409	0,06%	-487	0,00%
- costi per acquisizione di lavori e servizi	-6.061.930	-34,39%	-6.046.277	-37,30%
- <i>Ammortamenti:</i>				
- delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-289.160	-1,64%	-346.634	-2,14%
- rettifica per quota utilizzo contributi in conto capitale	82.550	0,47%	83.614	0,52%
- <i>Accantonamenti, perdite e svalutazione crediti</i>	-111.120	-0,63%	-124.365	-0,77%
- <i>Retribuzioni ed oneri relativi (ivi incluso Irap e i costi complessivi per lavoro accessorio e interinale)</i>	-10.513.727	-59,65%	-10.033.004	-61,90%
Risultato Operativo Caratteristico (ROC)	353.387	2,00%	-601.042	-3,71%

<i>+ proventi della gestione accessoria:</i>				
- proventi finanziari	450	0,00%	178	0,00%
- altri proventi accessori ordinari (ivi incluse sopravvenienze/insussistenze ordinarie)		0,00%		0,00%
<i>- oneri della gestione accessoria:</i>		0,00%		0,00%
- oneri finanziari	-95.332	-0,54%	-33.203	-0,20%
- altri costi accessori ordinari (ivi incluse sopravvenienze/insussistenze ordinarie)	-287.728	-1,63%	-317.973	-1,96%
Risultato Ordinario (RO)	-29.223	-0,17%	-952.040	-5,87%
<i>+/- proventi ed oneri straordinari:</i>	74.682	0,42%	223.389	1,38%
Risultato prima delle imposte	45.459	0,26%	-728.651	-4,50%
<i>- imposte sul "reddito":</i>				
- IRES	-34.720	-0,20%	-33.421	-0,21%
- IRAP (a esclusione di quella determinata col Sistema retributivo già allocata nelle voci precedenti)		0,00%		0,00%
Risultato Netto (RN)	10.739	0,06%	-762.072	-4,70%

1.2 Stato patrimoniale "destinativo-finanziario" riclassificato

ATTIVITA' – INVESTIMENTI	2023	2023 %	2022	2022 %
CAPITALE CIRCOLANTE	5.174.129	37,93%	4.643.424	35,82%

Liquidità immediate	5.621	0,04%	701.054	5,41%
Cassa	1.112	0,01%	20	0,00%
Banche c/c attivi	-	0,00%	678.017	5,23%
c/c postali	4.509	0,03%	23.017	0,18%
Liquidità differite	4.993.307	36,61%	3.777.174	29,13%
Crediti a breve termine verso la Regione		0,00%		0,00%
Crediti a breve termine verso la Provincia		0,00%		0,00%
Crediti a breve termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	709.575	5,20%	648.951	5,01%
Crediti a breve termine verso l'Azienda Sanitaria	945.207	6,93%	1.044.852	8,06%
Crediti a breve termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici	59.534	0,44%	12.052	0,09%
Crediti a breve termine verso l'Erario	38.288	0,28%	16.061	0,12%
Crediti a breve termine verso Soggetti partecipati		0,00%	-	0,00%
Crediti a breve termine verso gli Utenti	599.778	4,40%	596.969	4,60%
Crediti a breve termine verso altri Soggetti privati	320.932	2,35%	214.367	1,65%
Altri crediti con scadenza a breve termine	2.630.887	19,29%	1.545.489	11,92%
(-) Fondo svalutazione crediti	-341.607	-2,50%	-332.977	-2,57%
Ratei e risconti attivi	30.712	0,23%	31.410	0,24%
Titoli disponibili		0,00%		0,00%
Rimanenze	175.201	1,28%	165.196	1,27%

Rimanenze di beni socio-sanitari	36.205	0,27%	30.229	0,23%
Rimanenze di beni tecnico-economali	69.937	0,51%	65.503	0,51%
Attività in corso	69.060	0,51%	69.464	0,54%
Acconti		0,00%		0,00%
CAPITALE FISSO	8.465.380	62,07%	8.321.014	64,18%
Immobilizzazioni tecniche materiali	8.445.356	61,92%	8.297.192	64,00%
Terreni e fabbricati del patrimonio indisponibile	20.137.255	147,64%	19.925.751	153,70%
Terreni e Fabbricati del patrimonio disponibile	9.089.615	66,64%	9.085.658	70,08%
Impianti e macchinari	121.000	0,89%	121.000	0,93%
Attrezzature socio-assistenziali, sanitarie o "istituzionali"	865.981	6,35%	810.022	6,25%
Mobili, arredi, macchine per ufficio, pc,	1.776.337	13,02%	1.653.431	12,75%
Automezzi	36.279	0,27%	5.079	0,04%
Altre immobilizzazioni tecniche materiali		0,00%		0,00%
(-) Fondi ammortamento	-23.830.860	-174,72%	-23.553.499	-181,68%
(-) Fondi svalutazione		0,00%		0,00%
Immobilizzazioni in corso e acconti	249.749	1,83%	249.749	1,93%
Immobilizzazioni immateriali	16.387	0,12%	20.185	0,16%
Costi di impianto e di ampliamento		0,00%		0,00%

Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità ad utilità pluriennale		0,00%		0,00%
Software e altri diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	16.387	0,12%	20.185	0,16%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		0,00%		0,00%
Migliorie su beni di terzi		0,00%		0,00%
Immobilizzazioni in corso e acconti		0,00%		0,00%
Altre immobilizzazioni immateriali		0,00%		0,00%
Immobilizzazioni finanziarie e varie	3.637	0,03%	3.637	0,03%
Crediti a medio-lungo termine verso soggetti pubblici		0,00%		0,00%
Crediti a medio-lungo termine verso soggetti privati	3.637	0,03%	3.637	0,03%
Partecipazioni strumentali		0,00%		0,00%
Altri titoli		0,00%		0,00%
TOTALE CAPITALE INVESTITO	13.639.509	100,00%	12.964.438	100,00%
PASSIVITA' – FINANZIAMENTI	2022	2022 %	2021	2021 %
CAPITALE DI TERZI	7.716.942	56,58%	7.050.969	54,39%
Finanziamenti di breve termine	6.460.937	47,37%	5.918.256	45,65%
Debiti vs Istituto Tesoriere	844.306	6,19%	38.650	0,30%

Debiti vs fornitori	4.112.576	30,15%	3.873.250	29,88%
Debiti a breve termine verso la Regione	4.160	0,03%	15.000	0,12%
Debiti a breve termine verso la Provincia		0,00%		0,00%
Debiti a breve termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale		0,00%		0,00%
Debiti a breve termine verso l'Azienda Sanitaria	60.805	0,45%	52.791	0,41%
Debiti a breve termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici		0,00%		0,00%
Debiti a breve termine verso l'Erario	417.490	3,06%	459.094	3,54%
Debiti a breve termine verso Soggetti partecipati		0,00%		0,00%
Debiti a breve termine verso soci per finanziamenti		0,00%		0,00%
Debiti a breve termine verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	278.644	2,04%	416.583	3,21%
Debiti a breve termine verso personale dipendente	159.911	1,17%	441.594	3,41%
Altri debiti a breve termine verso soggetti privati	60.053	0,44%	59.997	0,46%
Quota corrente dei mutui passivi		0,00%		0,00%
Quota corrente di altri debiti a breve termine	2.266	0,02%	2.249	0,02%
Fondo imposte (quota di breve termine)		0,00%		0,00%
Fondi per oneri futuri di breve termine		0,00%		0,00%
Fondi rischi di breve termine		0,00%		0,00%
Quota corrente di fondi per oneri futuri a medio-lungo termine		0,00%		0,00%
Quota corrente di fondi rischi a medio-lungo termine		0,00%		0,00%
Ratei e risconti passivi	520.726	3,82%	559.047	4,31%

Finanziamenti di medio-lungo termine	1.256.005	9,21%	1.132.713	8,74%
Debiti a medio-lungo termine verso fornitori		0,00%		0,00%
Debiti a medio-lungo termine verso la Regione		0,00%		0,00%
Debiti a medio-lungo termine verso la Provincia		0,00%		0,00%
Debiti a medio- lungo termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale		0,00%		0,00%
Debiti a medio-lungo termine verso l'Azienda Sanitaria		0,00%		0,00%
Debiti a medio-lungo termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici		0,00%		0,00%
Debiti a medio-lungo termine verso Soggetti partecipati		0,00%		0,00%
Debiti a medio-lungo termine verso soci per finanziamenti		0,00%		0,00%
Mutui passivi	644.607	4,73%	678.385	5,23%
Altri debiti a medio-lungo termine	264.514	1,94%	261.413	2,02%
Fondo imposte		0,00%		0,00%
Fondi per oneri futuri a medio-lungo termine	10.930	0,08%	42.862	0,33%
Fondi rischi a medio-lungo termine	335.955	2,46%	150.054	1,16%
CAPITALE PROPRIO	5.922.567	43,42%	5.913.469	45,61%
Finanziamenti permanenti				
Fondo di dotazione	5.261.371	38,57%	5.328.755	41,10%
(-) crediti per fondo di dotazione		0,00%		0,00%
Contributi in c/capitale	511.979	3,75%	523.795	4,04%
(-) crediti per contributi in c/capitale		0,00%		0,00%

Donazioni vincolate ad investimenti	138.478	1,02%	116.178	0,90%
Donazioni di immobilizzazioni		0,00%		0,00%
Riserve statutarie		0,00%		0,00%
Utili di esercizi precedenti		0,00%	706.812	5,45%
(-) Perdite di esercizi precedenti		0,00%		0,00%
Utile dell'esercizio	10.739	0,08%		0,00%
(-) Perdita dell'esercizio		0,00%	-762.072	-5,88%
TOTALE CAPITALE ACQUISITO	13.639.509	100,00%	12.964.438	100,00%

1.3 Rendiconto finanziario di liquidità

ASP CITTA' DI PIACENZA	2023	2022	2021
+UTILE/-PERDITA D'ESERCIZIO	10.739	-762.072	-777.842
+Ammortamenti e svalutazioni	289.160	346.634	296.701
+Minusvalenze	0	0	0
-Plusvalenze	0	0	0
+ Accantonamenti per rischi ed oneri	102.390	14.054	398.500
-Costi capitalizzati (sterilizzazioni ammortamenti)	-82.550	-83.614	-86.938
FLUSSO CASSA "POTENZIALE"	319.739	-484.998	-169.579
-Incremento/+ decremento Crediti	-1.216.830	-190.301	460.297
-Incremento/+ decremento Ratei e Risconti attivi	697	5.135	69

-Incremento/+ decremento Rimanenze	-10.005	-68.977	33.222
+Incremento/-decremento Fondi per rischi ed oneri (al lordo della quota di accantonamento e dell'utilizzo)	51.579	-545.266	0
+Incremento/-decremento Debiti (al netto mutui)	584.103	705.828	-283.828
+Incremento/-decremento Ratei e Risconti passivi	-38.321	118.436	-7.602
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO (Cash flow operativo)	-309.037	-460.142	32.580
-Decrementi/+ incrementi mutui	-33.779	-48.225	-30.594
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni immateriali (al lordo della quota di ammortamenti dell'esercizio)	-8.000	0	105.224
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni materiali (al lordo della quota di ammortamenti dell'esercizio)	-425.526	-246.547	-91.467
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni finanziarie	0	-605	-3.032
FABBISOGNO FINANZIARIO	-776.342	-755.519	12.711
+Incremento/-decremento Fondo di Dotazione	0	0	0
+Incremento/-decremento riserve patrimonio netto (al lordo delle sterilizzazioni)	80.910	588.780	569.477
SALDO DI CASSA GENERATOSI NELL'ESERCIZIO	-695.433	-166.739	582.189
Disponibilità liquide all'1/1	701.054	867.792	285.604
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	5.621	701.054	867.793

1.4 Principali indici economici

INDICI DI REDDITIVITA'

Indice di incidenza della gestione extracaratteristica

	2023	2022	2021
Risultato netto	10.739	-762.072	-588.780
Risultato Operativo Caratteristico (Roc)	353.387 = 3,04%	-601.042 = 126,79%	-225.080 = 261,59%

L'indice rappresenta il contributo della gestione non caratteristica (in particolare della gestione straordinaria e degli oneri fiscali) alla determinazione del reddito netto d'esercizio. La gestione non caratteristica è formata dalla gestione accessoria, dalla gestione finanziaria, e dalla gestione straordinaria.

Indice di onerosità finanziaria

	2023	2022	2021
Oneri finanziari	95.332	33.203	29.691
Capitale di terzi	7.716.942 = 1,24%	6.832.060 = 0,49%	7.015.550 = 0,42%

Gli indici considerano gli oneri finanziari (interessi passivi) derivanti dalla gestione finanziaria, volta a reperire risorse necessarie a far fronte al fabbisogno finanziario dell'azienda in relazione alla quantità di capitali di terzi presenti all'interno dell'azienda.

L'indice mette in relazione l'esborso legato ai finanziamenti passivi con il volume dei correlati importi di finanziamento. Da un punto di vista finanziario indica pertanto il costo del finanziamento dell'Azienda.

Indice di redditività lorda del patrimonio disponibile

	2023	2022	2021
Proventi canoni di locazione da fabbricati (abitativo e commerciale) e terreni	473.655	474.987	445.318
Valore fabbricati e terreni iscritto a Stato Patrimoniale	9.089.615 = 5,21%	9.085.253 = 5,23%	9.148.458 = 4,87%

Indice di redditività netta del patrimonio disponibile

	2023	2022	2021
Risultato analitico netto della gestione del patrimonio immobiliare disponibile	42.746	28.244	-117.391
Valore fabbricati e terreni iscritto a Stato Patrimoniale	9.089.615	9.085.253	9.148.458
	= 0,47%	= 0,31%	= -1,28%

INDICATORI DI LIQUIDITA' E TEMPI DI PAGAMENTO/INCASSO**Indici di liquidità generale o "Current Ratio"**

	2023	2022	2021
Attività correnti	5.174.129	4.643.829	3.827.364
Finanziamenti di terzi a breve termine	6.460.937	6.227.893	5.357.228
	= 0,80	= 0,75	= 0,71

Indici di liquidità primaria o "Quick Ratio"

	2023	2022	2021
Liquidità immediate e differite	4.968.215	4.478.228	3.734.644
Finanziamenti di terzi a breve termine	6.460.937	6.227.893	5.357.228
	= 0,77	= 0,72	= 0,70

Gli indici di liquidità offrono informazioni sul grado di solvibilità di breve periodo dell'Azienda, ossia la capacità dell'Azienda di far fronte agli impegni finanziari a breve scadenza con i mezzi a breve e con le entrate future provenienti dal realizzo delle attività correnti. Il primo è dato dal rapporto tra le attività correnti (liquidità immediate + liquidità differite + magazzini) e le passività correnti, mentre il secondo non considera il valore del magazzino. Affinché l'Azienda sia in equilibrio, gli indici dovrebbero essere pari o superiori all'unità. Nel caso dell'ASP sono entrambi positivi.

Tempi medi di pagamento dei debiti commerciali

	2023	2022	2021
Debiti vs fornitori	4.112.575	3.873.250	4.017.871
Acquisti totali	9.748.637	8.940.020	7.531.320
	*360 = 151,87	*360 = 155,97	*360 = 192,06

Tempi medi di incasso dei crediti per ricavi relativi ai servizi istituzionali resi

	2023	2022	2021
Crediti da attività istituzionale	4.924.306	3.729.703	3.540.010
Ricavi per attività istituzionale	13.659.620	12.901.301	12.357.387
	*360 = 129,78	*360 = 104,07	*360 = 103,13

L'indicatore "Tempi medi di pagamento dei debiti commerciali" esprime il tempo medio di pagamento dei fornitori di beni e servizi e fornisce un'indicazione di massima dei tempi stessi; i valori determinati per singole tipologie di fornitori potrebbero, ovviamente, risultare molto diversi. L'indicatore "Tempi medi di incasso dei crediti per ricavi relativi ai servizi istituzionali resi" esprime il tempo medio di incasso delle prestazioni erogate dall'Azienda.

INDICATORI DI SOLIDITA' PATRIMONIALE

Indici di copertura delle immobilizzazioni

	2023	2022	2021
Capitale proprio e finanziamenti di terzi a medio e lungo termine	7.178.572	6.974.229	7.121.885
Capitale fisso (Immobilizzazioni)	8.465.380	8.320.610	8.417.464
	= 0,85	= 0,84	= 0,85

Indici di autocopertura delle immobilizzazioni

	2023	2022	2021
Capitale proprio	5.922.567	5.913.469	5.463.563
Capitale fisso (Immobilizzazioni)	8.465.380	8.320.610	8.417.464
	= 0,70	= 0,71	= 0,65

Questi indici evidenziano la capacità di autofinanziamento e di finanziamento delle immobilizzazioni.

1.5 Rappresentazione grafica dello Stato Patrimoniale riclassificato in chiave destinativo-finanziaria

	2023
Attività-Investimenti	
<i>Liquidità immediate</i>	5.621
<i>Liquidità differite</i>	4.993.307
<i>Rimanenze</i>	175.201
<i>Immobilizzazioni tecniche materiali</i>	8.445.356
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	16.387
<i>Immobilizzazioni finanziarie e varie</i>	3.637

	2023
Passività-Finanziamenti	
<i>Finanziamenti di breve termine</i>	6.460.937
<i>Finanziamenti di medio-lungo termine</i>	1.256.005
<i>Finanziamenti permanenti</i>	0

Nota metodologica per il lettore

Se la redazione del Bilancio Sociale per le ASP dell'Emilia Romagna è un obbligo stabilito dalla normativa regionale, noi di ASP Città di Piacenza vogliamo considerarlo un'opportunità per comunicare con la collettività, un'occasione importante di riflessione e approfondimento di un anno di lavoro, una condivisione con i nostri interlocutori delle azioni messe in campo rispetto agli obiettivi programmati.

Il nostro bilancio sociale è il risultato di una conciliazione tra le normative di riferimento e il processo di pianificazione strategica che ASP ha consolidato. In particolare abbiamo analizzato gli obiettivi strategici e le azioni prioritarie messe in campo per raggiungerli; azioni che sono state individuate attraverso un percorso coordinato dalla Direzione aziendale, che vede coinvolta tutta l'azienda in un dialogo interno e che mette in contatto l'azienda con il contesto in cui opera.

Per la raccolta ed elaborazione dei dati sono stati utilizzati i contenuti disponibili nel Bilancio Consuntivo 2023 e tutte le verifiche dei progetti effettuate dai Responsabili dei servizi.

Consideriamo il Bilancio Sociale una risorsa per crescere ma soprattutto per rinforzare chi quotidianamente lavora in ASP, chi ha "fatto sua" ASP. Illustrare alla collettività i risultati di ASP, per noi è anche un modo per dire grazie a tutti coloro che hanno operato nei nostri servizi, dipendenti, collaboratori, volontari che con la loro professionalità, perseveranza, sensibilità hanno reso possibile quello che vi abbiamo illustrato.

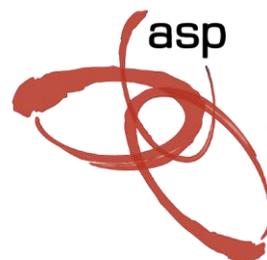
Infine, ma non per importanza, desideriamo ringraziare il Comune di Piacenza, il nostro socio che ci ha supportato in questo anno, ancora molto difficile, confermandoci la fiducia e la collaborazione.

Hanno collaborato alla redazione del bilancio sociale 2023:

Brunello Buonocore (Responsabile area disabilità), Claudio Callegari (Responsabile servizi finanziari e risorse umane), Maria Gabriella Cella (Responsabile area Anziani), Gabriele Galato (Responsabile area immigrazione e politiche giovanili), Simona Guagnini (Responsabile area minori e fragilità sociali), Annalisa Messeni (Responsabile area anziani), Lisa Rabbini (Responsabile Area Servizi e Controllo di Gestione), Alfredo Rizzato (Dirigente amministrativo), Stefania Saltarelli (Referente Disabilità Diurna e politiche giovanili), Fabrizio Statello (Referente area Profughi), Alessandra Ziliani (Responsabile area tecnica).

**“La forza di squadra è ogni singolo membro.
La forza di ogni membro è la squadra.”**

Phil Jackson



Città di Piacenza
AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA